

PIETRO BRAIDO

L'INEDITO «BREVE CATECHISMO
PEI FANCIULLI AD USO
DELLA DIOCESI DI TORINO»
DI DON BOSCO

*Breve catechismo per fanciulli
ad uso della Diocesi di Torino
preceduto dalle preghiere del mattino e della sera
da un compendio di storia sacra
e da un punto di catechismo per quelli che si dispongono
a ricevere il Sacramento della comunione, della confessione
e comunione —*

LAS-ROMA

ISBN 88-213-0009-9

13.00 (255)

Pubblicazioni del
CENTRO STUDI DON BOSCO

Studi storici - 6

PIETRO BRAIDO

L'INEDITO
"BREVE CATECHISMO PEI FANCIULLI
AD USO DELLA DIOCESI DI TORINO"
DI DON BOSCO

LAS - ROMA

© 1979 by LAS - Libreria Ateneo Salesiano
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 ROMA (Italia)

ISBN 88-213-0009-9

Esse-Gi-Esse - Roma

INTRODUZIONE

1. Chi osserva l'azione di Don Bosco nel primo quindicennio di vibrante impegno educativo e pastorale (1844-1858) vi trova largamente espresso lo sforzo per l'istruzione religiosa dei giovani e del popolo attraverso gli scritti.¹ Vi convergono intenti di restaurazione e edificazione cristiana e sociale, motivi di preservazione, prevenzione e difesa della fede, fini di formazione delle coscienze in funzione di un Cristianesimo attivo e militante.² È, quindi, naturale che nella vasta e varia produzione compaiano volumi e opuscoli di contenuto storico-biblico e apologetico-catechistico. Tra i titoli più significativi si possono ricordare: *Storia ecclesiastica ad uso delle scuole utile per ogni ceto di persone* (1845), *Storia Sacra per uso delle scuole utile ad ogni stato di persone* (1847), *La Chiesa cattolica-apostolica-romana è la sola vera Chiesa di Gesù Cristo. Avvisi ai cattolici* (1850, 1851), *I fondamenti della religione cattolica* (nella II edizione de *Il giovane provveduto*, 1851, 322-332), *Avvisi ai cattolici* (1853), *Il cattolico istruito nella sua religione* (1853), *Storia Sacra...* (edizione 2^a migliorata, 1853), *Maniera facile per imparare la Storia Sacra ad uso del popolo cristiano* (1855), *Conversazioni tra un avvocato ed un curato di campagna sul sacramento della confessione* (1855), *La chiave del paradiso in mano al cattolico che pratica i doveri di buon cristiano* (1856: contiene anche il *Compendio di ciò che un cristiano deve sapere, credere e praticare*, pp. 5-29), *Vita di San Pietro principe degli apostoli primo papa dopo Gesù Cristo* (1856), *Due conferenze tra due ministri protestanti ed un prete cattolico intorno al purgatorio e intorno ai suffragi dei defunti* (1857), *Porta teco cri-*

¹ Si veda quanto su *Don Bosco scrittore ed editore* scrive P. STELLA, *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica*, vol. I. *Vita e opere*, Roma, LAS, 1979², 229-248; cfr. anche P. BRAIDO, *L'educazione religiosa popolare e giovanile nelle « Letture cattoliche » di Don Bosco*, in « Salesianum » 15 (1953) 648-672; R. FARINA, *Leggere Don Bosco oggi*, nel vol. *La formazione permanente interpella gli Istituti religiosi*, Leumann, LDC, 1976, 349-404; P. BRAIDO, *Stili di educazione popolare cristiana alle soglie del 1848*, nel vol. *Pedagogia fra tradizione e innovazione*, Milano, Vita e Pensiero, 1979, 383-404.

² Per una sommaria presentazione globale cfr. G.C. ISOARDI, *L'azione catechetica di San Giovanni Bosco nella pastorale giovanile*, Leumann, LDC, 1974.

stiano ovvero avvisi importanti intorno ai doveri del cristiano (1858).³

In questo contesto si colloca, quasi sintesi logica, un lavoro rimasto inedito, un *Breve catechismo per fanciulli ad uso della Diocesi di Torino preceduto dalle preghiere del mattino e della sera, da un compendio di Storia Sacra e da un Sunto di catechismo per quelli che si dispongono a ricevere il Sacramento della cresima, della confessione e comunione*.⁴ Di Don Bosco non è il *Breve catechismo* (che rimane quello diocesano), ma quanto avrebbe dovuto precederlo e cioè: le preghiere del mattino e della sera — un *Compendio di Storia Sacra per fanciulli* — un riassunto del Catechismo breve della diocesi in preparazione ai tre sacramenti della fanciullezza e della prima adolescenza (cresima, confessione e comunione). Di seguito sarebbe stato stampato il testo immutato del *Breve catechismo* diocesano (più per rispetto formale che in base ad una effettiva necessità, dal momento che quanto lo avrebbe preceduto rispondeva esattamente ai medesimi scopi).⁵

2. Per chiarezza conviene avere presente schematicamente il *Breve catechismo* complessivo che Don Bosco intendeva proporre ai giovani prima del *Catechismo* adulto e delle feste, raffrontandolo con quanto la diocesi offriva quale analogo propedeutico di cultura religiosa.

³ Più ampie informazioni con le esatte indicazioni bibliografiche si possono trovare nel diligente repertorio di P. STELLA, *Gli scritti a stampa di S. Giovanni Bosco*, Roma, LAS, 1977.

⁴ Nel V volume delle *Memorie biografiche di Don Giovanni Bosco* (S. Benigno Canavese, Scuola Tip. e Libr. Salesiana, 1907) G.B. Lemoyne dà alcune notizie sulla struttura del catechismo e la revisione arcivescovile; infine scrive: « Con questo catechismo Don Bosco faceva stampare 8000 copie di una coroncina in onore dell'Immacolata, di 4 paginette in-16 dal Tipografo De Agostini, coroncina, che poi inseriva nel *Giovane Provveduto* » (p. 363); ma della stampa del catechismo non si trova alcuna traccia, mentre sono reperibili le fatture della *Coroncina*: esse, però, portano la data del 24 gennaio 1855, quando il catechismo di Don Bosco era appena in fase di progettazione; le osservazioni del Revisore sono datate al 3 dicembre 1855.

⁵ Per una miglior comprensione della collocazione, nel processo globale di catechizzazione dalla fanciullezza all'età adulta, della compilazione di Don Bosco occorre tener presente che il *Compendio della dottrina cristiana ad uso della diocesi di Torino*, promulgato da Mons. L. Fransoni il 3 dicembre 1843, riproduceva quello di Mons. Michele Casati, vescovo di Mondovì (del 1765), introdotto nella diocesi dall'arciv. Vittorio Gaetano Maria Costa, che vi premette un *Breve catechismo* già in uso (cfr. P. STELLA, *Alle fonti del catechismo di San Pio X*, in « Salesianum » 23 [1961] 52). Il *Compendio comprendeva*: [I.] Esercizio del Cristiano ogni giorno (= le preghiere del mattino e della sera) — [II.] Breve catechismo — [III.] Catechismo ad uso de' giovani già ammessi alla Comunione, e degli adulti — [IV.] Catechismo sopra

Raffronto tra i due catechismi quanto alla struttura generale.

Breve catechismo per li fanciulli che si dispongono alla confessione e prima comunione e per tutti quelli che hanno da imparare gli elementi della dottrina cristiana ad uso della diocesi di Torino.

Torino, Tip. e Libr. Canfari, 1846

Breve catechismo pei fanciulli ad uso della Diocesi di Torino preceduto dalle preghiere del Mattino e della Sera, da un compendio di Storia Sacra e da un Sunto di catechismo per quelli che si dispongono a ricevere il Sacramento della cresima, della confessione e comunione.

ESERCIZIO DEL CRISTIANO OGNI GIORNO

PEL MATTINO

[Preghiere nel testo integrale]

Nel nome del Padre - Vi adoro - *Pater noster* - Padre nostro - *Ave Maria* - Dio ti salvi, o Maria - *Credo* - Io credo - *Angele Dei* - Angelo di Dio - I comandamenti della legge di Dio - I comandamenti della S. Madre Chiesa - I sacramenti - Atto di fede - Atto di speranza - Atto di carità - Atto di contrizione - Nel nome del Padre.

PER LA SERA

[testo integrale]

Nel nome del Padre - Vi adoro
[Parole iniziali]

PREGHIERA DEL MATTINO

Appena alzato...

[Preghiere nel testo integrale]

Nel nome del Padre - Vi adoro - Padre nostro - Dio ti salvi, o Maria - Io credo - *Salve Regina*... - Dignare...Da mihi... - Angelo di Dio - I comandamenti della legge di Dio - I comandamenti della S. Madre Chiesa - I sacramenti - Atti di fede - Atto di speranza - Atto di carità - Atto di contrizione.

PREGHIERA DELLA SERA

[testo integrale]

Nel nome del Padre - Vi adoro
[Parole iniziali]

le principali solennità della Chiesa diviso in due parti: Parte prima. Della celebrazione dei divini misteri, e delle osservanze ecclesiastiche che vi hanno relazione; Parte seconda. Delle feste solenni di Maria Vergine, e di alcune altre solennità principali, che si celebrano fra l'anno - [V.] Istruzioni per l'esercizio degli atti di Fede, Speranza, Carità, e di Contrizione.

Il lavoro di Don Bosco si rapporta esclusivamente all'*Esercizio del Cristiano* e al *Breve catechismo*.

Pater noster - Ave Maria - Credo
- Angele Dei.

[testo integrale]

Atto di contrizione - Santissima
Trinità - Nel nome del Padre.

Padre nostro - Dio ti salvi, o Ma-
ria - Io credo - *Salve, Regina...*
Dignare...Da mihi... - Angelo di
Dio - I comandamenti della legge
di Dio - I comandamenti della S.
Madre Chiesa - I sacramenti - Atto
di fede - Atto di speranza - Atto
di contrizione.

[testo integrale]

Affetti a Maria SS. (Cara Madre...
Ave Maria) - Gesù mio - Mentre
ci spogliamo - Appena coricati di-
remo: Gesù, Giuseppe e Maria -
Pensando quindi.

COMPENDIO DI STORIA SACRA PEI FANCIULLI

[in 14 capp.: Creazione del Mondo
- Caduta dell'uomo e promessa del
Salvatore - Il diluvio - Del popolo
di Dio - Mosè - Gli Ebrei dopo
Mosè - I Profeti - Nascita di Gesù
Cristo - Predicazione di Gesù Cristo
- Istituzione dell'Eucaristia, ecc. -
Risurrezione di G.C. - Ascensione
di G.C.: discesa dello Spirito S. -
Predicazione degli Apostoli - Go-
verno della Chiesa - Ragionevole-
zza della fede Cristiana]

BREVE CATECHISMO PEI FANCIULLI CHE SI DISPONGONO A CONFESSARSI E A RICEVERE IL SACRAMENTO DELLA CRISMA

[in 9 lezioni]

Segue il CATECHISMO della Diocesi,
cioè il BREVE CATECHISMO, ini-
ziando dalla lezione I.

BREVE CATECHISMO

Lezione preliminare. Di ciò che deb-
be fare un Cristiano ogni giorno.
Lezione I. Dell'Unità di Dio.

Lezione I. Dell'Unità di Dio etc.

3. Il testo è contenuto in un fascicolo di sette diplomi ai quali ne è stato preposto e poi cucito un ottavo, tutti ricavati da carta da tipografia solida uso mano. Il fascicolo sembra confezionato ad hoc in modo piuttosto sbrigativo e misura approssimativamente mm. 300 x 210.

La numerotazione ha inizio nel verso del secondo foglio, prosegue sul recto e sul verso dei singoli fogli e si conclude con l'ultima pagina scritta, che è la 25. Prima di essere coperta la carta è stata preparata con rigatura e marginatura a matita, che definisce una giustezza complessiva di circa mm. 270 x 150.

Il fascicolo include inoltre un foglio sciolto, evidentemente allegato al medesimo, e che perciò è identificato dalla stessa indicazione d'archivio (ACS 133); costituisce un diploma di formato alquanto più piccolo (mm. 270 x 180) ma di carta analoga anche se apparentemente più fine.

L'ordinata successione delle pagine è interrotta dall'interpolazione tra pagina 6 e 7 di un foglietto di carta scadente, mal ritagliato, di circa mm. 160 x 140 scritto su un solo verso; e dalla inserzione tra pagina 14 e 15 di tre foglietti di bozze di stampa di dimensioni difformi: il primo di mm. 110 x 110; il secondo a pagina piena, con la numerazione 51, di mm. 200 x 110; il terzo con il numero di impaginazione 52 di mm. 90 x 110.

Diverse sono le mani che vi intervengono ed eterogenea è anche la qualità dell'inchiostro. Eccone, qui di seguito, una approssimativa descrizione:

Pag. 1 è occupata dal titolo, segnato in scrittura che vorrebbe riuscire calligrafica. La mano che la traccia è quella di Don Bosco (*E*¹).

Pag. 2 è rimasta vergine, non utilizzata.

Le pagg. 3-7 sono coperte da una mano diversa, che chiameremo *A*, un copista non identificato; contengono le preghiere del mattino e della sera, e le prime tre domande-risposte del *Compendio di Storia Sacra per i fanciulli*.

Da pagina 5 a pagina 7 (Preghiera della sera) *E*¹ traccia lungo il margine sinistro una linea continua per indicare che nella stampa non va riportato per intero il testo delle preghiere usuali (Padre nostro - Ave Maria - Salve Regina - Angelo di Dio - Comandamenti di Dio e della Chiesa - Atti di fede, speranza, carità, contrizione), ma basta indicarle con le parole iniziali.

Dopo pagina 7 il foglietto intercalato, coperto complessivamente da tredici linee tutte sul recto, contiene la conclusione della preghiera serale. Dieci delle sue righe sono di una mano diversa dalle precedenti, quella di Michele Rua (*C*); e le tre altre di Don Bosco (*E*¹).

Le pagine 8-25 sono coperte da una quarta mano, ancora diversa

dalle precedenti, e che abbiamo denominato *B*. Anche in questo blocco nelle pagine 22 e 23 *E*¹ con una linea in margine isola le parole iniziali di alcune preghiere con l'intenzione di espungerne il resto.

I tre foglietti di bozze di stampa sostituiscono due domande sull'Eucaristia contenute a pagina 14 con una lunga catechesi sull'istituzione dell'Eucaristia: questa sezione catechistica è assunta integralmente da un libriccino edito due volte nel 1855 (la prima volta come fascicolo doppio delle « Letture Cattoliche » del 10 e 25 marzo) con il titolo *Maniera facile per imparare la Storia Sacra ad uso del popolo cristiano*.

Il diploma separato è di mano del revisore arcivescovile di Torino can. Alessandro Vogliotti (sigla *F*) e contiene nelle prime due pagine le *Correzioni da farsi al breve catechismo etc.* con l'indicazione precisa della pagina nella quale vanno effettuate. Si tratta di 20 correzioni con numero d'ordine da 1 a 19; c'è anche un 18bis. Le pagine 3 e 4 del foglio sono bianche; così come lo sono le ultime 7 pagine dell'intero fascicolo.

Sul testo complessivo, risultante dalla somma del lavoro di *A*, *B*, *C* ed *E*¹ e che viene presentato alla revisione ecclesiastica, intervengono in misura diversa due altre mani. Si riscontrano brevi annotazioni (generalmente, una parola di rimando, lievi correzioni, un interrogativo) di un collaboratore del revisore arcivescovile delegato: è opera del can. Enrico Fantolini (1789-1858), tesoriere del Capitolo, al quale fa cenno Don Bosco in una lettera non datata, scritta al can. Vogliotti pochi giorni dopo la restituzione del manoscritto con le osservazioni: «...Ricevo fr. 24 oblazione pel giovanetto Cumino. Ho pure il piacere di sentire il savio parere di Lei e del sig. can. Fantolini sul Catechismo». ⁶ Lo indichiamo con la sigla *D*.

Le altre sono correzioni, aggiunte, precisazioni di Don Bosco, che interviene in seguito alle indicazioni di *D* e *F* (*E*²).

4. È difficile intuire su quale base abbiano lavorato gli amanuensi *A* e *B*. Qualche ingenuità, soprattutto di *B*, e alcuni errori di trascrizione autorizzerebbero a pensare che abbiano copiato da un manoscritto originario di difficile lettura oppure abbiano scritto sotto dettatura. In varie circostanze potrebbero aver trascritto su commissione testi desunti direttamente dal Catechismo diocesano e dalla *Maniera facile per imparare la Storia Sacra*. Sono anche ravvisabili formule che corrispondono letteralmente a domande e risposte contenute nel *Catechismo isto-*

⁶ *Epistolario di S. Giovanni Bosco* a cura di E. Ceria, vol. I, Torino, SEI, 1956, p. 117.

rico di François-Marie Bigex (1754-1827), prima vescovo di Pinerolo (1817-1827) poi arcivescovo di Chambéry (1824-1827).⁷ Un capitolo (il 14° e ultimo del *Compendio di Storia Sacra* dal titolo *Ragionevolezza della fede Cristiana*) è la traduzione letterale⁸ di una lezione sull'*Analyse des principes de la foi* di un *Abrégé du catéchisme* in uso in alcune diocesi della Savoia.⁹

⁷ Cfr. *Catechismo storico*, Torino, Stamperia Reale (s.d.) (se ne parla già nell'adunanza dell'« Amicizia » a Torino del 27 dic. 1821; cfr. C. BONA, *Le « Amicizie »*, Torino, 1962, p. 585).

⁸ Non si può escludere, tuttavia, una qualche fonte intermedia.

⁹ Il raffronto verrà fatto con l'*Abrégé du Catéchisme imprimé par ordre de Monseigneur l'Evêque de Maurienne à l'usage des fidèles de son diocèse* (A. S. Jean de Maurienne, chez Buisson, Libraire du Clergé, 1827). Il vescovo è Alexis Billiet (1826-1840), poi arcivescovo di Chambéry (1840-1873) e cardinale (1861). Egli è il primo firmatario delle due lettere di protesta dell'episcopato savoiaro al ministro Carlo Bon-Compagni a proposito di alcune determinazioni della legge scolastica del 4 ottobre 1848; nella seconda viene riportata quasi per intero la lezione sull'*Analyse des principes de la foi* del catechismo di Chambéry identico a quello di Maurienne.

L'assunzione integrale del testo da parte di Don Bosco conferma la sua tipica concezione gerarchica e tradizionalista della Chiesa in funzione apologetica e antiprotestantica. Non è casuale che l'*Abrégé* abbia lontane radici nel *Catéchisme à l'usage du diocèse de Genève...* di mons. Jean-Pierre Biorde (Annecy, Chez C.M. Durand, 1770: sulla Chiesa, soprattutto pp. 30-32 e 184-185; cfr. HÉZARD, *Histoire du catéchisme*, Paris, Rétaux, 1900, pp. 289-290, 332-333). L'*Analyse*, inoltre, fissa catechisticamente motivi evidenziati dal card. S. Gerdil, in particolare nella *Breve esposizione de' caratteri della vera religione per servire d'introduzione alla Dottrina Cristiana* (1767) (in *Opere edite ed inedite del Cardinale Giacinto Sigismondo Gerdil*, t. X, Roma, Poggioli, 1808, 1-49), opera che il Costa raccomanda nella presentazione del suo Catechismo « alle persone che ottenere possono privatamente una più ampia istruzione ». Il cattolico, argomenta il Gerdil, « sa che la Dottrina, che gli viene insegnata dal suo Sacerdote s'insegna in tutte le Chiese del mondo unite sotto un Capo visibile: sa che i Pastori di queste Chiese l'hanno essi medesimi ricevuta da' loro maggiori; e che questi Pastori si sono succeduti gli uni agli altri, rimontando di grado in grado fino agli Apostoli » (p. 35 - identici concetti sono esposti nell'*Introduzione allo studio della Religione* [1755], in *Opere edite ed inedite*, t. IX, p. 137). Il *Grand Catéchisme à l'usage du diocèse de Grenoble* (1846, p. 41) conclude così un analogo ragionamento: il semplice fedele « voit dans son curé son Evêque, le Pape, tous les Evêques de la terre unis au Pape; il voit J.C. lui-même enseignant par le ministère visible, infailible, perpétuel que ce divin Maître a établi ». Nel senso della ragionevolezza del credere, e cioè di una rigorosa coerenza logica all'interno della fede, sospingeva pure il *Catechismo intorno alla Chiesa Cattolica ad uso del popolo per Giovanni Perrone D.C.D.G.*, che Don Bosco inseriva come fascicolo triplo nelle « Letture Cattoliche », anno II, 25 giugno e 10 e 25 luglio 1854.

Contenuto, struttura, preferenze, stile, testimonianze esterne (di G.B. Lemoyne nelle *Memorie Biografiche* e la lettera citata al Vogliotti) inducono a ritenere di Don Bosco l'intero lavoro. Egli, del resto, è attivamente presente con autorevolezza in tutte le fasi della compilazione, compreso il raccordo definitivo delle varie parti.¹⁰

La data di composizione è determinabile con sufficiente precisione: essa è da riportarsi ai primi mesi (febbraio-marzo) del 1855, quando sono ancora sotto correzione le bozze della prima edizione della *Maniera facile per imparare la Storia Sacra* (uscita come fasc. 1 e 2 del III anno delle « Letture Cattoliche », 10 e 25 marzo 1855); rimane il tempo ragionevolmente sufficiente perchè i revisori possano compiere la loro opera, consentendo al can. Vogliotti di firmare le correzioni proposte il 3 dicembre 1855.

5. Anche se il titolo indica come destinatari tutti i fanciulli della diocesi senza distinzione è difficile sottrarsi all'impressione che Don Bosco tenga presenti soprattutto fanciulli e ragazzi che si trovano nella particolare necessità di costruire quasi ab imis fundamentis l'umile edificio della loro cultura religiosa. Viene spontaneo pensare a quelli che frequentavano gli Oratori e che in qualsiasi età si rivelavano particolarmente digiuni di istruzione cristiana e impreparati alla pratica sacramentale (in questo senso tutti « fanciulli »). Nello stesso tempo, soprattutto in città, essi si trovavano aggrediti da nuove minacce: l'indifferenza; la quotidiana minuta « critica » religiosa che considerava bersagli privilegiati la Chiesa, i preti, il Papa, i misteri della fede; la propaganda protestante. Diventava urgente una catechizzazione elementare di pronto intervento, essenziale quanto ai contenuti, semplice ed efficace nella forma. Don Bosco intende rispondere con una *summula* di dottrina cristiana per inediti «rudes» in un nuovo contesto, nella quale si trova in sintesi l'impegno della preghiera, una presentazione storica della verità salvifica (in funzione insieme dogmatica, apologetica, didattica), uno scarno riassunto dottrinale.

Sembra di ritrovare concretamente attuato quel « pragmatismo pastorale », che viene quasi teorizzato in alcune *Regole per catechismi domenicali*, che uno dei biografi tramanda insieme ad altri *Avvisi dati più volte da Don Bosco prima del 1870*: « 1. Svolgere il catechismo piccolo. 2. Non per-

¹⁰ Lo confermano persino taluni squilibri nel contenuto e l'evidente fretta, che tradiscono un uomo distratto da molteplici impegni: per esempio, la rapida inserzione della « dottrina » eucaristica nel racconto dell'istituzione e l'omissione di qualsiasi cenno alla Pentecoste nel capitolo intitolato *Ascensione di Gesù Cristo: discesa dello Spirito S.*

dersi in dissertazioni o esempi. – Si tratta di istruire i giovani nella scienza della salute. – Il tempo del catechismo è breve; quindi si occupi tutto nello spiegare parola per parola le risposte. – Il muovere gli affetti tocca al predicatore. – Non lasciamoci prendere dalla piccola vanità di farci lodare, perchè diciamo belle cose. Il Signore ci domanderà conto se abbiamo istruiti i giovani e non se li abbiamo dilettrati. 3. Non distaccarci mai dal catechismo per far pompa di scienza teologica. Spiegarlo fedelmente alla lettera. I giovani non capiscono certe ragioni e o cadono nell'errore o si scandalizzano. Il catechismo piccolo non è solo simbolo di fede, ma anche regola per operare. Quindi si ammettano puramente e semplicemente senza nulla aggiungere e senza nulla togliere le sue teorie. Per i giovani il catechismo piccolo deve essere come la Bibbia o S. Tommaso per i Teologi. È il compendio della scienza adattato alla loro età. Non vogliamoci credere più dotti e più prudenti di quei santi Vescovi che lo compilarono ».¹¹

Il lavoro, perciò, non può portare sostanziali modifiche all'immagine già nota della « mentalità religiosa » di Don Bosco. Ne costituisce piuttosto una conferma particolarmente interessante, poiché risulta maggiormente qualificata attraverso l'indispensabile intenzionale opera di selezione dei vari elementi catechistici e delle stesse formule che li esprimono. Non sono, certamente, casuali, ad esempio, la preferenza per il termine *persona* piuttosto che *donna* nella formulazione del nono comandamento e l'integrazione del quarto con l'espressione *acciocchè tu vivi lungo tempo sopra la terra*.

6. Ma due sembrano le operazioni più caratteristiche e degne di nota: 1) l'affidare soprattutto al compendio di Storia Sacra il compito di far emergere e fondare importanti nuclei di verità dogmatiche e morali; 2) la drastica semplificazione della parte puramente « dottrinale »-catechistica.

È chiaro che il *Compendio* ha l'onere di portare allo stesso traguardo che era stato affidato alla *Storia Sacra* e, a ridosso del Catechismo, alla più sintetica *Maniera facile per imparare la Storia Sacra*, le cui due prime edizioni precedono e seguono immediatamente la stesura del Catechismo. Nella prefazione di quest'ultima opericciola Don Bosco afferma: « Mio scopo si è di far notare come siano contenute nella Bibbia parecchie verità professate dai cattolici, e negate dai nemici di nostra Religione. Questo libretto è un compendio della Storia Sacra da me compilata, e che già si usa in parecchie pubbliche scuole. Nello scrivere ho procurato di

¹¹ Cfr. *Memorie biografiche del Beato Giovanni Bosco*, vol. XIV (1879-1880), Torino, SEI, 1933, p. 838.

seguire per quanto mi è possibile, compendi di storie sacre annesse ad alcuni catechismi approvati in diverse diocesi».¹²

È solo ridotta drasticamente la mole del materiale; ma le verità essenziali sono tutte illustrate: creazione del mondo e delle creature intelligenti; peccato e condanna, seguiti dalla misericordiosa promessa del Salvatore; storia dell'umanità e d'Israele come successione di ingrattitudini, ma soprattutto quale inesauribile fedeltà di Dio, che mediante uomini eletti e tutto un popolo mantiene viva, con l'idea del Messia, l'essenza della vera religione nei suoi contenuti dottrinali, salvifici, morali (il dono del decalogo è uno dei momenti culminanti); adempimento della promessa in Cristo « il figliuolo eterno di Dio fatto uomo per salvarci », con l'esempio della vita, la predicazione, la fondazione della Chiesa, l'istituzione dei Sacramenti (specialmente del Battesimo, dell'Eucaristia, del Sacerdozio e della Penitenza), la Passione, Morte e Risurrezione; perpetuità e continuità del Magistero cattolico, garanzia di autenticità e ragionevolezza della fede.

Come risulta dal seguente raffronto con il più diffuso libretto *Maniera facile per imparare la Storia Sacra* la rilevante riduzione di materiale nel *Compendio* non implica una sostanziale diminuzione del contenuto dottrinale.

Raffronto tra la struttura e i contenuti della « Maniera facile per imparare la Storia Sacra » e il « Compendio di Storia Sacra pei fanciulli ».

Maniera facile per imparare la Storia Sacra ad uso del popolo cristiano per cura del Sac. Bosco Giovanni Torino, Paravia, 1855 (1 ^a edizione)	Compendio di Storia Sacra pei fanciulli (1855)
I. Sacra Scrittura e Tradizione [14 dom.]	
II. Creazione del mondo [17 dom.]	Capo 1 ^o Creazione del Mondo [12 domande]: Mondo [3 dom.] - Angeli [5 dom.] - Uomo [4 dom.]
III. Creazione degli angeli e dell'uomo [16 domande]	
IV. Caduta dell'Uomo [18 dom.]: Caduta [14 dom.] e promessa	Capo 2 ^o Caduta dell'uomo e promessa del Salvatore [6 domande]:

¹² G. Bosco, *Maniera facile per imparare la storia sacra ad uso del popolo cristiano*, « Letture cattoliche », a. III, 10 e 25 marzo, Torino, Paravia, 1855, p. 3.

[4 domande]	Caduta [4 dom.] e promessa [2 dom.]
V. Posterità di Adamo [13 dom.]	Capo 3° Il diluvio [11 domande]
VI. Il diluvio [8 domande]	— discendenti di Adamo [4 dom.]
	— il diluvio [7 domande]
VII. I figli di Noè [10 domande]	Capo 4° Del popolo di Dio [11 dom.]
VIII. Il popolo di Dio [18 domande]	— infedeltà degli uomini [1 dom.]
IX. Posterità di Abramo [21 dom.]	— Abramo e la sua posterità [5 domande]
	— Giacobbe e gli Ebrei in Egitto [5 domande]
X. Mosè libera il popolo di Dio [15 domande]	Capo 5° Mosè [9 domande]
XI. Gli Ebrei nel deserto [14 dom.]	— liberazione [5 domande]
XII. Primi re degli Ebrei [15 dom.]	— deserto e Legge [4 domande]
XIII. Il regno di Giuda e il regno d'Israele [14 domande]	Capo 6° Gli Ebrei dopo Mosè [7 dom.]
XIV. Regno di Giuda [11 domande]	— entrata nella Terra Promessa [2 dom.] - Davide e Salomone (e il tempio) [5 domande]
XV. Dei Profeti [13 domande]	Capo 7° I Profeti [5 domande]
XVI. Gli Ebrei dopo la schiavitù [14 domande]	
XVII. Nascita di G.C. [16 domande]	Capo 8° Nascita di Gesù Cristo [14 domande]
— dalla nascita alla Presentazione	— dalla nascita alla Presentazione [7 domande]
XVIII. Vita di Gesù Cristo [9 dom.]	— persecuzione di Erode [2 dom.]
— persecuzione di Erode [4 dom.]	— vita a Nazaret [4 domande]
— vita a Nazaret [5 domande]	— inizio della predicazione [1 dom.]
XIX. Predicazione di Gesù Cristo [10 domande]	Capo 9° Predicazione di Gesù Cristo [6 domande]
— inizio della predicazione [1 dom.]	— discepoli, Apostoli, Pietro [3 dom.]
— il Precursore [3 dom.]	— dove predicava [1 dom.]
— Apostoli, Pietro, Vangelo [5 dom.]	
— dove predicava [1 dom.]	
XX. Dottrina del vangelo [15 dom.]	— che cosa insegnava [2 domande]

- XXI. Istituzione dell'Eucaristia
[9 domande]
- XXII. Passione e morte di G.C.
[16 domande]
- XXIII. Risurrezione di G.C.
[13 domande]
— risurrezione e opera di conferma degli Apostoli [13 domande]
- XXIV. Del Sacramento della Penitenza [6 domande]
- XXV. Ascensione di G.C. e venuta dello Spirito Santo [8 domande]
— Ascensione [5 domande]
— Discesa dello Spirito Santo [3 domande]
- XXVI. Chiesa di Gesù Cristo
[10 domande]
- XXVII. Predicazione degli Apostoli
[20 domande]
- XXVIII. Vita dei primitivi Cristiani
[8 domande]
- XXIX. Rovina di Gerusalemme
[9 domande]
- XXX. Governo della Chiesa di Gesù Cristo [10 domande]
- XXXI. Caratteri della Chiesa di G.C.
[14 domande]
- XXXII. Società separate dalla Chiesa Cattolica [12 domande]
- Geografia dei nomi che trovansi in questo libro [pp. 75-82]
- Capo 10° Istituzione dell'Eucaristia
— Passione e morte di nostro Signore G. Cristo [14 domande]
— Istituzione dell'Eucaristia [8 dom.]
— Passione e morte [6 domande]
- Capo 11° Risurrezione di Gesù Cristo [14 domande]
— risurrezione e opera di conferma degli Apostoli [10 domande]
— istituzione della Penitenza [4 dom.]
- Capo 12° Ascensione di Gesù Cristo: discesa dello Spirito S. — Predicazione degli Apostoli [4 domande]
— Ascensione [2 domande]
- predicazione degli Apostoli [2 domande]
- Capo 13° Governo della chiesa [9 domande] — N.B. — Le prime tre sono ispirate ad altrettante domande del cap. XXVI.
- Capo 14° Ragionevolezza della fede Cristiana [6 domande]

Cronologia de' Patriarchi, Giudici,
re e pontefici del popolo ebreo
[pp. 83-90]

Massime morali ricavate dalla Sacra
Scrittura [pp. 91-92]

7. La breve sezione « catechistica » viene quasi ad assumere la funzione di integrazione piuttosto che di vera sintesi. Esplicitamente sono trattate le dottrine su Dio Uno e Trino e sul mistero della Redenzione. Uno sviluppo particolare è dato al tema dei « novissimi »: giudizio particolare e universale, paradiso e inferno. Alcune più esplicite domande-risposte vengono dedicate ai Sacramenti dell'Eucaristia e della Penitenza. Tutto il resto è ricondotto quasi esclusivamente alla rievocazione delle formule contenute nell'esercizio del buon cristiano: il segno della croce, il Simbolo, il Pater, l'Ave Maria, i comandamenti, i Sacramenti.

Il seguente raffronto può offrire visivamente la misura della radicale semplificazione del *Sunto* di Don Bosco rispetto al *Breve catechismo* diocesano: 9 lezioni contro 13, 78 domande contro 370.

Raffronto tra i contenuti del « Breve Catechismo » diocesano e il « Sunto » di Don Bosco o « Breve Catechismo pei fanciulli che si dispongono a confessarsi e a ricevere il Sacramento della Cresima ».

BREVE CATECHISMO diocesano (Costa e Frasoni) BREVE CATECHISMO PEI FANCIULLI...

Lezione preliminare. Di ciò che debbe fare un Cristiano ogni giorno (Frasoni = un buon Cristiano) (nel Costa questa lezione conclude il Catechismo degli adulti) [24 domande]

Lezione I. Dell'Unità di Dio [18 domande]

Lezione 1^a Unità di Dio [9 domande]

Lezione II. Del Mistero della SS. Trinità [14 domande]

Lezione 2^a Mistero della SS. Trinità [5 domande]

Lezione III. Dell'Incarnazione del Figliuolo di Dio, e della nostra Redenzione [42 domande]

Lezione 3^a Del mistero della nostra Redenzione [10 domande]

- G.C. Figlio di Dio incarnato e Salvatore [19 domande]
- Dall'Annunciazione-Concezione alla Pentecoste: l'attuazione del piano della salvezza nella vita di G.C. [22 domande]
- Cristo in Cielo e nell'Eucaristia [1 domanda]

Lezione IV. Della venuta di Gesù Cristo alla fine del mondo, e dei due Giudizj universale e particolare [18 domande]

- Giudizio finale [4 domande]
- Risurrezione dei corpi [2 dom.]
- Giudizio particolare e universale [2 domande]
- Dopo il Giudizio [1 domanda] – Purgatorio [2 dom.] – Paradiso e Inferno [7 domande]

Lezione V. Del segno, e delle principali virtù del Cristiano, ed in particolare della Fede [34 domande]

- Siete voi Cristiano? – Segno della Croce (segno del Cristiano) [10 domande]
- le virtù del Cristiano: teologali [4 dom.] – la Fede [6 dom.] – il Simbolo [3 dom.] – Chiesa e gerarchia [7 dom.] – ultimi articoli del Credo [4 domande]

Lezione VI. Della speranza [15 dom.]

- speranza e orazione [3 domande]
- *Pater noster* [4 domande]
- *Ave Maria* [4 domande]
- Santi e Angelo Custode [4 dom.]

Lezione VII. Della carità [13 dom.]

- Amor di Dio e del prossimo [9 dom.]

- G.C. Figlio di Dio incarnato e Salvatore [10 domande]

Lezione 4^a Dei giorni, in cui si operarono i principali misteri della vita di Gesù Cristo [8 domande]

Lezione 5^a Della seconda venuta di Gesù Cristo e della vita eterna [14 domande]

- Giudizio finale [3 domande]
- Corpo mortale, anima immortale [2 domande]
- Giudizio particolare e universale [3 domande]
- Paradiso [3 domande] e Inferno [3 domande]

Lezione 6^a Del segno del Cristiano [11 domande]

- Siete voi cristiano? – Segno della Croce (segno del Cristiano) [3 domande]
- le virtù più necessarie (teologali) [2 dom.] – la Fede [1 dom.] e il Simbolo [2 dom.]

- speranza e *Pater noster* [2 dom.]
- *Ave Maria* [1 domanda]

— opere di misericordia [4 dom.]

Lezione VIII. Degli atti di Fede, di Speranza e di Carità [9 domande]

— Dovere di tali atti [2 dom.]

— Formule [3 domande]

— Disposizioni e grazia [4 domande]

Lezione IX. Dei Comandamenti di Dio e della Chiesa [15 domande]

— Carità e Comandamenti [2 dom.]

— dieci Comandamenti di Dio in generale e in particolare [12 domande]

— Comandamenti della Chiesa [1 dom.]

Lezione X. Dei peccati [14 domande]

— peccato come trasgressione [3 dom.]

— specie di peccati [6 domande]

— peccati capitali [3 domande]

— peccati contro lo Spirito S. [1 dom.]

— peccati che gridano vendetta [1 dom.]

Lezione XI. Dei Sacramenti [25 domande]

— Necessità della Grazia [3 dom.]

— Grazia e Sacramenti [1 domanda]

— Sacramenti in genere [4 dom.]

— Sacramenti in particolare [7 domande]

— Sacramenti e carattere - dei vivi e dei morti [10 domande]

Lezione XII. Di alcuni Sacramenti in particolare, ed in primo luogo del Battesimo [19 domande]

Lezione XIII. Della Penitenza [52 domande]

Lezione 7^a Dieci comandamenti di Dio e della chiesa [5 domande]

— servizio di Dio e comandamenti [1 dom.]

— Comandamenti di Dio [1 dom.]

— Comandamenti della Chiesa [1 dom.]

— obbligo dell'osservanza [1 dom.]

— trasgressione e peccato [1 dom.]

Lezione 8^a Dei Sacramenti [6 dom.]

— Sacramenti in genere [2 dom.]

— Battesimo [1 domanda]

— Cresima [3 domande]

Lezione 9^a Dell'Eucarestia e della Penitenza [10 domande]

- Definizione e condizioni [2 dom.]
 - Esame di coscienza [6 domande]
 - Contrizione [13 domande]
 - proponimento [1 domanda]
 - confessione [15 domande]
 - frequenza [3 domande]
 - penitenza [5 domande]
 - pena e indulgenza [7 domande]
- [N.B. — Prima tratta dell'Eucaristia, poi della Penitenza: rispettivamente 3 e 7 domande]
- Penitenza: natura e condizioni [5 domande]
 - sincerità e sacrilegio [1 dom.]
 - frequenza [1 domanda]

Lezione XIV. Dell'Eucaristia

[36 domande]

- Definizione - consacrazione - presenza reale [20 domande]
 - disposizioni [8 domande]
 - frequenza [3 domande]
 - S. Messa [5 domande]
- Definizione [1 domanda]
 - Comunione [1 domanda]
 - frequenza [1 domanda]

8. Chi volesse approfondire le « fonti » della mentalità religiosa di Don Bosco e della sua spiritualità (e quindi anche della sua pedagogia) difficilmente potrà esagerare l'influsso esercitato dal « Breve catechismo », che egli apprese a viva voce dalla madre e dai sacerdoti suoi primi educatori religiosi. Nell'infanzia, nella fanciullezza e nell'adolescenza i contenuti di questo elementare e fondamentale vademecum di ogni buon cristiano del tempo incidono fortemente sullo stile di pensiero e di vita di lui come catechizzando e come catechista: tanto da determinare l'orientamento dell'intera sua esistenza.

Non è, quindi, di secondaria importanza per la conoscenza del suo volto interiore studiare le varie modalità di rapporto con questa realtà, senza escluderne anche le più modeste espressioni.

Se ne offre un frammento, che, insieme ad altri aspetti più consistenti, può aggiungere qualche ulteriore lineamento a un già ricco e complesso profilo spirituale.

SEGN I DIACRITICI

SIGLE ADOTTATE PER LE VARIE MANI INTERVENUTE NEL MANOSCRITTO:

- A* = primo amanuense (pp. 3-7)
B = secondo amanuense (pp. 8-25)
C = autore del foglietto allegato a p. 7, Michele Rua
D = collaboratore del Revisore, can. Enrico Fantolini
*E*¹ = Don Bosco antecedentemente alla revisione ecclesiastica
*E*² = Don Bosco in seguito alle osservazioni del Revisore
F = il Revisore delegato, can. Alessandro Vogliotti

SEGN I DIACRITICI USATI NELL'APPARATO:

- add* = addit
ante (o *post*) = nei casi in cui è difficile individuare la parola aggiunta o cancellata o espunta la si indica riferendola alla parola seguente (*ante*) o precedente (*post*)
corr ex = corrigat ex - quando la correzione di una parola o di una frase è stata effettuata utilizzando elementi della parola o della frase corretta
del = delet
emend ex = emendat ex - quando la correzione di una parola o di una frase è effettuata con elementi del tutto nuovi
exp = expungit
it = iterat
mrg = in margine, senza ulteriore specificazione se si tratta del margine laterale
mrg inf = se si tratta del margine inferiore
mrg sup = se si tratta del margine superiore
om = omittit
sup lin (*add* o *emend*) = quando le parole non esistevano nella stesura corrente del testo
transp = transponit - invertit

ABBREVIAZIONI USATE NELL'APPARATO DELLE FONTI:

- Abrégé* = *Abrégé du catéchisme imprimé par ordre de Monseigneur l'Évêque de Maurienne à l'usage des fidèles de son diocèse*. A S. Jean de Maurienne, chez Buisson, Libraire du Clergé, 1827, XII-72+164 p.
Avvisi ai Cattolici = G. Bosco, *La Chiesa cattolica-apostolica-romana è la sola vera Chiesa di Gesù Cristo. Avvisi ai Cattolici*, Torino, Tip. Speirani e Ferrero, 1850, 23 p. - *Avvisi ai Cattolici*, Torino, Tip. dir. da P. De-Agostini, 1853, 31 p.
Bigex = *Catechismo storico*, Torino, Stamperia Reale, s.d.
Cattolico istruito = G. Bosco, *Il Cattolico istruito nella sua religione. Trattamenti di un padre di famiglia co' suoi figliuoli secondo i bisogni del tempo*, Torino, Tip. dir. da P. De Agostini, 1853, III+340 p.
Chiave del Paradiso = G. Bosco, *La chiave del Paradiso in mano al cattolico che pratica i doveri di buon cristiano*, Torino, Tip. Paravia e Comp., 1856, 192 p.

- Costa*¹ = *Breve catechismo*, contenuto nel *Compendio della Dottrina cristiana ad uso della diocesi di Torino*, Torino, presso il Librajo Giovanni Battista Binelli, s.d., pp. 11-55
- Costa*² = *Catechismo ad uso de' giovani già ammessi alla Comunione, e degli adulti*, contenuto nel precedente *Compendio*, pp. 55-168
- Franconi*¹ = *Breve catechismo per li fanciulli che si dispongono alla Confessione e prima Comunione, e per tutti quelli che hanno da imparare gli elementi della Dottrina cristiana ad uso della diocesi di Torino*, Torino, Tipografia e Libreria Canfari, 1846, 59 p.
- Franconi*² = *Breve catechismo...*, contenuto nel *Compendio della Dottrina cristiana ad uso della diocesi di Torino*, Torino, presso G.B. Paravia e Comp., s.d., pp. 9-50
- Franconi*⁴ = *Catechismo ad uso de' giovani già ammessi alla Comunione e degli adulti*, contenuto nel *Compendio* precedente, pp. 51-144
- Giovane provveduto* = G. Bosco, *Il giovane provveduto per la pratica de' suoi doveri degli esercizi di cristiana pietà...*, Torino, Tip. Paravia e Comp., 1851 (II ed. accresciuta), 368 p.
Quando è utilizzata un'edizione diversa si aggiunge al titolo la data di edizione: *Giovane provveduto* (1847)...(1863)
- Maniera*¹ = G. Bosco, *Maniera facile per imparare la storia sacra ad uso del popolo cristiano*, Tip. G.B. Paravia e Comp., 1855, 94 (2) p. – nelle « *Lecture Cattoliche* », a. III, fasc. 1 e 2 (10 e 25 marzo 1855)
- Maniera*² = *Maniera facile...* Seconda edizione, Torino, Tip. Paravia e Comp., 1855, 94 (1) p.
- Seconde lettres* = *Seconde lettres des Evêques de la province ecclésiastique de Savoie à S. Exc. le Ministre de l'Instruction publique*. Le 29 décembre 1848, pubbl. ne « *L'Armonia* », n° 137, lunedì 19 novembre 1849, pp. 542-545 (firmatari: Alexis, Archevêque de Chambéry; André, Évêque d'Aoste; Jean-Fs-Marcellin, Évêque de Tarantaise; François-Marie, Évêque de Maurienne; Louis, Évêque d'Anecy).
- Storia Sacra* = G. Bosco, *Storia Sacra per uso delle scuole utile ad ogni stato di persone arricchita di analoghe incisioni*, edizione 2^a migliorata, Torino, dai Tipografi-Editori Speirani e Tortone, 1853, 200+15 p.

- N.B. 1. Nell'edizione si darà il testo quale presumibilmente fu presentato da Don Bosco al Revisore arcivescovile. Nell'apparato delle fonti saranno riportate anche le modifiche proposte dai revisori e quelle introdotte al loro seguito da Don Bosco.
2. Nell'Apparato critico i corsivi sono tutti dell'editore; per evitare confusioni vengono riscritti tra virgolette semplici tutti gli altri testi che nel rispettivo originale risultano in corsivo.*

(*) Un particolare ringraziamento rivolgiamo, per la valida collaborazione, alla dott. Daniela Di Oronzo.

PREGHIERE DEL MATTINO E DELLA SERA
COMPENDIO DI STORIA SACRA
SOMMARIO DI CATECHISMO

p. 1

**Breve catechismo pei fanciulli
ad uso della Diocesi di Torino
preceduto dalle preghiere del mattino e della sera,
da un compendio di Storia Sacra
e da un Sunto di catechismo per quelli che si dispongono
a ricevere il Sacramento della cresima, della confessione
e comunione |**

5

Preghiera del mattino.

p. 3

Appena alzato di letto, e vestito colla massima modestia, prima di ogni lavoro ti metterai in ginocchio e reciterai la tua preghiera nel modo seguente. 10

Nel nome del Padre, e del Figliuolo, e dello Spirito Santo. Così sia.

Vi adoro, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore, vi ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Vi offerisco tutte le mie azioni, e vi prego a darmi grazia di non offendervi mai, principalmente 15 in questo giorno.

Padre nostro che sei ne' Cieli, sia santificato il nome tuo. Venga il regno tuo. Sia fatta la volontà tua come in Cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, siccome anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non c'indurre in tentazione; ma liberaci dal male. Così sia. 20

Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia. Il Signore è teco. Tu sei benedetta fra le donne, e benedetto è il frutto del ventre tuo Gesù. Santa Maria Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della morte nostra. Così sia. 25

1-7 Breve...comunione E¹ 8 ante Preghiera del Compendio di Storia Sacra E¹
9-11 Appena...seguito add mvg E¹ 9 modestia emend ex decenza E¹ 10 ti
emend ex mi E¹ 23 è add sup lin E¹ 24 Dio, prega per noi peccatori adesso
e corr ex Dio prega per noi peccatori, adesso, e E¹

9-11 Appena...seguito cfr *Giovane provveduto p. 77* Subito vestito vi porrete ginocchioni avanti l'immagine di Gesù crocifisso o della B. Vergine, indi reciterete le seguenti preghiere; *Chiave del Paradiso p. 30* Quindi vestitici colla massima modestia poniamoci ginocchioni avanti l'immagine di Gesù Crocifisso, della Beata Vergine o di qualche altro santo per recitare le seguenti preghiere 17-21 cfr *Mt 6, 9-13* 19 anche *F lo sottolinea e scrive 2. ibid.* togliere l'anche noi, e ciò per conformarsi meglio al Catechismo della Diocesi cfr *Fransoni¹ Fransoni² p. 5* siccome noi li rimettiamo 22-25 cfr *Lc 1, 28-42 (trad. A. Martini)* 23 è *F scrive 1. pag. 3^a.* togliere il verbo 'è' a 'benedetto è' E² lo espunge cfr *Fransoni¹ Fransoni² p. 5* e benedetto il frutto;

Simbolo degli Apostoli.

Io credo in Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra. Ed in Gesù Cristo suo Figliuolo unico Signor nostro. Il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque di Maria Vergine. Patì sotto Ponzio Pilato, 30 fu crocifisso, morto e sepolto. Discese agl'Inferni, il terzo dì risuscitò da morte. Salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente. Di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti. Credo nello Spirito Santo. La Santa Chiesa Cattolica, la comunione de' Santi. La remissione dei peccati. La risurrezione della carne. La vita eterna. Così è.

35

Alla Santa Vergine.

Salve Regina, Mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve. Ad te clamamus exules filii Hevae. Ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrymarum valle. Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte, et Iesum benedictum fructum ventris tui nobis post hoc exilium ostende. | O clemens! o pia! o dulcis Virgo Maria. p. 4 40

V. Dignare me laudare te, Virgo sacrata.

R. Da mihi virtutem contra hostes tuos.

Al santo Angelo Custode.

45 Angelo di Dio, che siete il mio custode per ordine della pietosa sua provvidenza, custoditemi in questo giorno, illuminate il mio intelletto, reggete i miei affetti, governate i miei sentimenti, acciocchè io non offenda il mio Signore Iddio. Così sia.

Comandamenti della legge di Dio.

50 I comandamenti della legge di Dio sono dieci; 1. Io sono il Signor Dio tuo, non avrai altro Dio avanti di me; 2. Non nominare il santo nome

28 unico *add sup lin E*¹ 36 *post Regina del Madre di A* 46 questo giorno
corr ex questa notte A 50 1. *emend ex primo E*¹ 51 2. *emend ex secondo E*¹

30-31 Discese...morte *cfv Fransoni*¹ *Fransoni*² p. 6 Discese all'inferno, il terzo giorno risuscitò da morte; *Giovane provveduto p. 78 Chiave del Paradiso p. 31* discese agl'inferni, il terzo giorno risuscitò da morte 35 *F scrive* Per consiglio dare la traduzione della Salve Regina. *In margine D aveva suggerito* potrebbesi anche tradurre *Sotto e accanto al titolo E*² *aggiunge rispettivamente* In Latino (*corr ex In volg E*²) e In volgare come nel Giov. Prov. pag.

di Dio invano; 3. Ricordati di santificare le feste; 4. Onora il Padre e la Madre acciocchè tu vivi lungo tempo sopra la terra; 5. Non ammazzare; 6. Non fornicare; 7. Non rubare; 8. Non dire il falso testimonio; 9. Non desiderare la persona d'altri; 10. Non desiderare la roba d'altri. 55

I comandamenti della S. Madre Chiesa sono cinque; 1. Udir la messa tutte le domeniche e le altre feste comandate; 2. Digiunare la quaresima, le quattro tempora e le altre viglie comandate, e non mangiar carne il venerdì ed il sabato; 3. Confessarsi almeno una volta l'anno, e comunicarsi alla Pasqua; 4. Non celebrare le nozze ne' tempi proibiti; 5. Pagare 60 le decime secondo l'usanza.

I sacramenti sono sette: Battesimo, Cresima, Eucaristia, Penitenza, Olio Santo, Ordine e Matrimonio.

Atti di fede.

Credo fermamente che vi è Dio, che premia i buoni e castiga i cattivi. 65
Credo che in Dio vi sono tre persone: realmente distinte, Padre, Figliuolo e Spirito Santo. Credo che il Figliuolo di Dio si è fatto uomo nel seno pu-

santo *add sup lin E¹* 52 3. *emend ex terzo E¹* 4. *emend ex quarto E¹* 53
acciocchè...terra *add mrg E¹* 5. *emend ex quinto E¹* 54 6. *emend ex sexto E¹*
7. *emend ex settimo E¹* 8. *emend ex ottavo E¹* 9. *emend ex nono E¹* 55
persona *emend ex donna E¹* 10. *emend ex decimo E¹* 56 1. *emend ex primo E¹*
57 2. *emend ex secondo E¹* 59 3. *emend ex terzo E¹* 60 4. *emend ex quarto E¹*
5. *emend ex quinto E¹* 64 *Atti corr ex Atto E¹*

50-55 *cfr Ex 20, 2-17* 51-52 il santo nome di Dio *cfr Franson¹ Franson² p. 6 Giovane provveduto p. 78 Chiave del Paradiso p. 32* il nome di Dio 53 acciocchè...terra *cfr Giovane provveduto p. 79 Chiave del Paradiso p. 32; Giovane provveduto (1863) p. 98* Acciocchè tu viva...terra 55 persona *F scrive* 3. pag. 4^a. invece di 'persona' nel 10^o precetto porre la voce 'donna' come nel Catechismo diocesano. *E² non modifica il testo; cfr Giovane provveduto (1847 e 1851) p. 79* 9. Non desiderare la donna d'altri; *Chiave del Paradiso p. 32* 9. Non desiderare la donna o sia la persona d'altri; *Giovane provveduto (1863) p. 98* 9. Non desiderare la persona d'altri; *Compendio della Dottrina cristiana ad uso dell'Archidiocesi di Vercelli (1885) p. 7* 9. Non desiderare la persona d'altri 56-61 I comandamenti...l'usanza *cfr Franson¹ p. 7 Franson² p. 6 Giovane provveduto p. 79 Chiave del Paradiso p. 33* 56 la messa *cfr Franson¹ p. 7 Franson² p. 6; Giovane provveduto p. 79* la messa intera; *Chiave del Paradiso p. 33* la messa intiera 64 Atti di fede *cfr Franson¹ Franson² p. 7 Giovane provveduto p. 79 Chiave del Paradiso p. 34* Atto di fede 67 seno *cfr Giovane provveduto p. 79 Chiave del Paradiso p. 34; Franson¹ Franson² ventre*

rissimo di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo. Come uomo è
morto sulla Croce per i nostri peccati ed il terzo di risuscitò. Credo queste
70 e tutte le altre verità della nostra santa fede, perchè Dio sommamente
verace le ha rivelate alla S. Chiesa e per mezzo della S. Chiesa le insegna a noi. |

p. 5

Atto di speranza.

Mio Dio, perchè siete onnipotente, misericordioso e fedele, spero
75 che mi darete il perdono de' miei peccati, la grazia di vivere e morir bene,
ed il Paradiso che mi avete promesso per li meriti di Gesù Cristo, facendo
io opere da buon cristiano, come propongo di fare col vostro santo aiuto.

Atto di carità.

Dio mio, vi amo sopra ogni cosa, vi amo per li beni che ho ricevuto
80 da Voi, vi amo per quelli che spero di ricevere, ma vi amo principalmente
perchè siete Dio d'infinita bontà, epperchè degno per Voi medesimo di
essere amato sopra ogni cosa, ed amo il prossimo come me stesso per amor
vostro.

Atto di contrizione.

Misericordia, Signore, mi pento, mi dolgo con tutto il cuore di avervi
85 offeso, mi pento non solo per li beni che ho perduto e per li mali che ho meritato
peccando, ma mi pento principalmente perchè ho offeso un Dio così
buono e così grande come siete Voi, e propongo colla vostra grazia di non
offendervi mai più, perchè vi amo sopra ogni cosa.

90

Pregghiera della sera.

Nel nome del Padre, e del Figliuolo, e dello Spirito Santo. Così sia.
Vi adoro, o mio Dio, e vi amo con tutto il cuore. Vi ringrazio di avermi

68 Santo. Come *corr ex* Santo; come *E*¹ 71 *post alla del* nostra *E*¹ 75 mi *add*
*E*¹ 79 ricevuto *corr ex* ricevuti *E*¹ 86 perduto *corr ex* perduti *E*¹ 86-87 mer-
ritato *corr ex* meritati *E*¹ 87-88 così buono e così *corr ex* sì buono e sì *E*¹

82 sopra ogni cosa *cfv* *Fransoni*¹ *Fransoni*² p. 7 *Giovane provveduto* p. 80 *Chiave del*
Paradiso p. 36 sopra tutte le cose 87-88 così buono e così grande *cfv* *Fransoni*¹
p. 8 *Fransoni*² p. 7 *Giovane provveduto* p. 80 sì buono e sì grande; *Chiave del Pa-*
radiso p. 36 così buono, così grande, e così amabile 88-89 e propongo...cosa
cfv *Fransoni*¹ p. 8 *Fransoni*² p. 7; *Giovane provveduto pp.* 80-81 E propongo ferma-
mente...cosa; *Chiave del Paradiso* p. 36 E propongo colla grazia vostra...cosa

creato, fatto cristiano, e conservato in questo giorno; conservatemi, vi prego, in questa notte senza peccato, e liberatemi da ogni male.

Padre nostro che sei nei Cieli, sia santificato il nome tuo. Venga il 95
regno tuo. Sia fatta la volontà tua come in Cielo, così in terra. Dacci oggi
il nostro pane quotidiano. E rimetti a noi i nostri debiti, siccome anche
noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione. Ma li-
beraci dal male. Così sia.

Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia. Il Signore è teco. Tu sei bene- 100
detta fra le donne, e benedetto il frutto del ventre tuo Gesù. Santa Ma-
ria madre di Dio prega per noi peccatori adesso, e nell'ora della morte
nostra. Così sia.

Simbolo degli Apostoli.

Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del Cielo e della terra. 105
Ed in Gesù Cristo suo Figliuolo unico, Signor nostro. Il quale fu conce-
pito di Spirito Santo, nacque di Maria Vergine. Patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morto e sepolto. Discese agl'Inferni, il terzo giorno risuscitò
da' morti. Salì al Cielo, | siede alla destra di Dio Padre onnipotente. Di *p. 6*
là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti. Credo nello Spirito Santo. 110
La S. Chiesa Cattolica, la Comunione de' Santi. La remissione de' peccati.
La risurrezione della carne. La vita eterna. Così è.

Alla Beata Vergine.

Salve, Regina, Mater misericordiae, vita, dulcedo, et spes nostra,
salve. Ad te clamamus exules filii Hevae. Ad te suspiramus gementes in 115
hac lacrymarum valle. Eia, ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes
oculos ad nos converte, et Iesum benedictum fructum ventris tui nobis
post hoc exilium ostende. O clemens! o pia! o dulcis virgo maria.

V. Dignare me laudare te, Virgo sacrata.

R. Da mihi virtutem contra hostes tuos. 120

Al santo Angelo Custode.

Angelo di Dio che siete il mio custode per ordine della pietosa sua prov-
videnza, custoditemi in questa notte, illuminate il mio intelletto, reggete i

95-99 che...sia *exp E*¹ 100-103 piena...Apostoli *exp E*¹ 105-113 Dio...Vergine
*exp E*¹ 114-121 Mater...Custode *exp E*¹ 122-160 che siete...ogni cosa *exp E*¹

miei affetti, governate i miei sentimenti, acciocchè io non offenda il mio
125 Signore Iddio. Così sia.

Comandamenti della legge di Dio.

I comandamenti della legge di Dio sono dieci: 1. Io sono il Signore
Iddio tuo, non avrai altro Dio avanti di me; 2. Non nominare il nome di
Dio invano; 3. Ricordati di santificare le feste; 4. Onora il Padre e la Madre;
130 5. Non ammazzare; 6. Non fornicare; 7. Non rubare; 8. Non desiderare
la donna d'altri; 10. Non desiderare la roba d'altri.

Comandamenti della Santa Madre Chiesa.

I comandamenti della Santa Madre Chiesa sono cinque: 1. Udir la
messa tutte le domeniche e le altre feste comandate; 2. Digiunar la quare-
135 sima, le quattro tempora ed altre vigilie comandate, e non mangiar carne
il Venerdì ed il Sabato; 3. Confessarsi almeno una volta l'anno e comuni-
carsi alla Pasqua; 4. Non celebrare le nozze ne' tempi proibiti; 5. Pagar
le decime secondo l'usanza.

I sacramenti sono sette: Battesimo, Cresima, Eucaristia, Penitenza,
p. 7 140 Olio Santo, Ordine e Matrimonio. |

Atto di fede.

Credo fermamente, che vi è Dio, che premia i buoni e castiga i cattivi.
Credo che in Dio vi sono tre persone realmente distinte, Padre, Figliuolo,
e Spirito Santo. Credo che il Figliuolo di Dio si è fatto uomo nel ventre
145 purissimo di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo; come uomo è
morto sulla croce per i nostri peccati, ed il terzo dì risuscitò. Credo queste
e tutte le altre verità della nostra santa fede, perchè Dio sommamente
verace le ha rivelate alla S. Chiesa e per mezzo della S. Chiesa le inse-
gna a noi.

150 *Atto di speranza.*

Mio Dio, perchè siete onnipotente, misericordioso e fedele, spero che

126-160 Comandamenti...ogni cosa *E¹ espunge il testo delle preghiere trascritte da A e scrive in margine* come al mattino *cfv Giovane provveduto (1847, 1851) p. 81* Alla sera...direte poi le stesse preghiere del mattino aggiungendo questa breve preghiera a s. Luigi Gonzaga...; *Chiave del Paradiso p. 37* 'Il resto come al mattino ad eccezione dell'Angelo di Dio, ove si dice' custoditemi in questo giorno, 'si dirà' custoditemi in questa notte. Terminate le solite preghiere, recitate un 'Pater' ed 'Ave' a S. Giuseppe affinché vi ottenga da Dio la grazia di non morire in peccato...

mi darete il perdono de' miei peccati, la grazia di vivere e morir bene, ed il Paradiso che mi avete promesso facendo le opere da buon cristiano come propongo di fare col vostro santo aiuto.

Atto di contrizione.

155

Misericordia, Signore, mi pento, mi dolgo con tutto il cuore d'avervi offeso, mi pento non solo per li beni che ho perduti, e per li mali che ho meritati peccando, ma mi pento principalmente perchè ho offeso un Dio sì buono e sì grande come siete voi, e propongo colla vostra grazia di non offendervi mai più, perchè vi amo sopra ogni cosa. |

160

Affetti a Maria SS.

fol. C

Si dirà tre volte la giaculatoria: Cara Madre Vergine Maria, fate che io salvi l'anima mia. Ave, Maria etc.

Gesù mio misericordia.

Mentre ci spogliamo, immaginiamoci di vedere i carnefici a levare le 165
vesti di dosso a G.C. per flagellarlo. Appena coricati diremo: Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il mio cuore e l'anima mia. Gesù, Giuseppe e Maria assistetemi nell'ultima agonia. Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia.

Pensando quindi alla presenza di Dio, colle mani giunte dinanzi al 170
petto prenderai riposo.

161-162 Affetti...dirà *add E¹* 162-163 tre volte...Maria etc. *add mrg E¹* 164
Gesù mio misericordia *add. mrg E¹* 166-167 Gesù...anima mia *add mrg E¹* Gesù,
Giuseppe e Maria, vi dono col mio cuore l'anima mia C

167-169 Gesù...anima mia *add mrg E¹* Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con
l'anima mia. - Gesù, Giuseppe e Maria assistetemi nell'ultima agonia C 170-
171 Pensando...riposo *E¹* 162-163 Cara...Maria etc. *cfv Giovane provveduto (1847,
1851; pp. 51-54 Divozione a Maria Santissima) p. 54.* Quale ossequio offerirete voi
a Maria per ottenere le grazie accennate? Poche cose bastano. Chi può reciti il suo
Rosario, ma non dimentichi mai ogni giorno di recitare tre 'Ave' e tre 'Gloria Patri'
colla giaculatoria: Cara Madre Vergine Maria, fate ch'io salvi l'anima mia; *Chiave
del Paradiso pp. 42-43* Procurate ogni giorno di recitare la terza parte del Rosario
di Maria... Qualora poi le vostre occupazioni non ve lo permettessero, procurate
almeno di recitare ogni giorno tre volte: Cara Madre Vergine Maria, fate che io salvi
l'anima mia. Ave Maria, Gloria Patri etc. 165-171 Mentre...riposo *cfv Giovane
provveduto (1847, 1851) p. 82* Mentre vi spogliate immaginatevi di vedere i carne-
fici a levar con violenza le vesti di dosso a Gesù Cristo per flagellarlo. Appena cori-
cato direte: Gesù...prendete riposo; *Chiave del Paradiso p. 38* Mentre vi spogliate,
immaginatevi di vedere i carnefici a levar con violenza le vesti di dosso a Gesù Cristo
per flagellarlo. Appena coricati direte: Gesù...prenderete riposo.

Compendio di Storia Sacra pei fanciulli.

CAPO I°

Creazione del Mondo.

- D. Da chi fu creato il Mondo?
- 5 R. Il Mondo fu creato da Dio.
- D. Di che cosa Dio ha fatto il Mondo?
- R. Dio ha fatto il Mondo dal nulla colla sola sua volontà.
- D. In quanti giorni ha creato il Mondo?
- R. Dio creò il Mondo in sei giorni. |
- p. 8 10 D. Quali sono le creature più perfette?
- R. Le creature più perfette sono gli angeli e gli uomini.
- D. In quale stato Iddio creò gli angeli?
- R. Li creò liberi di fare il bene ed il male.
- D. Gli angeli si conservarono tutti fedeli a Dio?
- 15 R. No: alcuni si conservarono fedeli, altri si ribellarono contro di lui.
- D. Gli angeli buoni come furono da Dio ricompensati?
- R. Furono da Dio ricompensati con una felicità eterna.
- D. Gli angeli cattivi come furono da Dio puniti?
- R. Gli angeli cattivi furono da Dio condannati ad un supplizio eterno.

7 dal nulla *add sup lin E*¹ 18 puniti *emend ex* ricompensati *E*¹

3 *cfv Maniera*¹ *Maniera*² p. 7 4-5 D. Da chi...Dio *cfv Maniera*¹ *Maniera*² p. 7; *Bigex* p. 6 Chi ha creato il mondo? Iddio 6-7 D. Di...volontà *cfv Maniera*¹ *Maniera*² p. 7 D. Come fu creato il mondo? R. Il mondo fu creato...volontà; *Bigex* p. 6 Come ha Dio creato il mondo? Lo ha fatto di niente, e coll'onnipotente sua volontà 8-9 D. In...giorni *cfv Maniera*¹ p. 7 *Maniera*² p. 8 10-11 D. Quali...uomini *cfv Maniera*¹ p. 9 *Maniera*² p. 10 *Bigex* p. 6 12-13 D. In quale...male *cfv Maniera*¹ pp. 9-10 D. In quale stato furono creati? R. Gli Angeli furono creati in istato di libertà, cioè liberi di fare il bene od il male; *Maniera*² p. 10 D. In quale stato furono creati? R. Gli Angeli furono creati in istato di grazia e di libertà, cioè liberi di fare il bene od il male 13 *F scrive* 4. pag. 8^a. R. 'li creò nello stato d'innocenza', liberi etc *E*¹ *annota in margine* nello stato di grazia, o 14-15 D. Gli angeli...lui *cfv Maniera*¹ p. 10 D. Tutti gli Angeli sono rimasti fedeli a Dio? R. No: gli uni rimasero fedeli, e gli altri...Lui; *Maniera*² p. 10 D. Tutti gli Angeli sono rimasti fedeli a Dio? R. No: gli uni rimasero fedeli, e gli altri...Lui 16-17 D. Gli angeli...eterna *cfv Maniera*¹ p. 10 *Maniera*² p. 10 17 con una *F annota in margine* colla 18-19 D. Gli angeli...eterno *cfv Maniera*¹ p. 10 *Maniera*² p. 11 D. Come furono puniti gli Angeli cattivi?...puniti con un supplizio eterno nell'inferno 19 ad un *F annota in margine* al *F scrive* 5. pag. *ibid.* condannati al supplizio eterno adde 'nell'inferno'. Così Giuda nella lettera Cattolica *D nel testo dopo* eterno aveva scritto dell'inferno; *F cancella e sostituisce* con cioè all'inferno; *risulta infine cancellato* cioè

- D. Chi fu il primo uomo? 20
 R. Il primo uomo fu Adamo.
 D. Quale fu la prima donna?
 R. La prima donna fu Eva.
 D. Dove furono collocati?
 R. Adamo ed Eva furono collocati nel paradiso terrestre. 25
 D. In quale stato Dio creò Adamo ed Eva?
 R. Li creò in uno stato di santità ed innocenza.

CAPO 2°

Caduta dell'uomo e promessa del Salvatore.

- D. Adamo ed Eva conservarono la loro innocenza? 30
 R. No: la perdettero mangiando un frutto proibito da Dio.
 D. Come furono puniti della loro disobbedienza?
 R. Adamo ed Eva furono cacciati dal paradiso terrestre, condannati alla morte, e soggetti a molte miserie nell'anima e nel corpo.
 D. Incorsero anche qualche altra pena per l'altra vita? 35
 R. Sì: hanno perduto il cielo e meritato l'inferno.

22 fu *corr ex* fù E¹ 23 fu *corr ex* fù E¹ 24 fu *corr ex* fù E¹ 25 fu *corr ex* fù E¹

20-23 Chi...Eva *cfv Bigex pp. 6-7; Maniera¹ p. 10 Maniera p. 11* D. Qual fu il nome del...R. Il nome del...'Adamo' che vuol dire 'formato di terra'...'Eva' che vuol dire 'madre dei viventi' 24-27 D. Dove...innocenza *cfv Bigex p. 7; Maniera¹ Maniera² p. 11* D. Dove furono collocati Adamo ed Eva?...collocati da Dio nel...R. Iddio creò Adamo ed Eva nello stato d'innocenza 25 *cfv Gn 2, 15* 29 *cfv Maniera¹ p. 11 Maniera² p. 12* Caduta del l'uomo; *Bigex p. 7* Della caduta dell'uomo, e sue conseguenze 30-31 D. Adamo...Dio *cfv Maniera¹ p. 11 Maniera² p. 12 Bigex p. 7* 32-34 D. Come...corpo *cfv Maniera¹ pp. 11-12* D. Come Adamo ed Eva furono puniti? R. Furono da Dio puniti coll'essere cacciati dal paradiso terrestre, assoggettati alle miserie di questa vita ed alla morte; *Maniera² p. 12* D. Come Adamo ed Eva furono puniti della loro disubbidienza? R. Furono da Dio puniti coll'essere cacciati dal Paradiso terrestre, assoggettati alle miserie di questa vita ed alla morte; *Bigex p. 7* In che maniera Adamo ed Eva furono castigati del loro peccato? Coll'essere scacciati dal paradiso terrestre, e condannati ad ogni sorta di miserie 33 *cfv Gn 3, 23* 35-36 D. Incorsero...l'inferno *cfv Maniera¹ p. 12 Maniera² pp. 12-13* D. Adamo ed Eva incorsero qualche...R. Sì: Adamo ed Eva colla loro disubbidienza hanno...l'inferno; *Bigex p. 7* Non hanno essi incorso alcuna pena per l'altra vita? Signor sì, meritarono la pena dell'inferno

D. Quali effetti produsse in noi il peccato di Adamo?

R. Il peccato di Adamo produsse tutte le miserie cui noi andiamo soggetti e nell'anima e nel corpo. |

p. 9 40 D. Dio abbandonò Adamo ed Eva nella loro disgrazia?

R. No: Iddio promise loro un Salvatore.

D. Con quali parole Dio fece tale promessa?

R. Dio promise il Salvatore dicendo che un discendente della donna fiaccherebbe un giorno la testa al Demonio.

45

CAPO 3^o

Il diluvio.

D. Quali furono i primi figliuoli di Adamo?

R. Furono Caino e Abele.

D. Qual malvagia azione commise Caino?

50 R. Caino per invidia uccise suo fratello Abele.

D. Qual figlio diede Iddio ad Adamo in luogo di Abele?

R. In luogo di Abele Dio diede ad Adamo un figliuolo di nome Seto.

D. Che cosa si nota intorno ai discendenti di Seto?

43-44 fiaccherebbe *corr ex* fiacherebbe E¹ 49-50 D. Qual...Abele *add mrg* E¹
51 Adamo *corr ex* Abramo B 52 Adamo *corr ex* Abramo B

37-39 D. Quali...corpo *cf* *Maniera*¹ p. 12 *Maniera*² p. 13 D. Quali sono le conseguenze di questo peccato? R. Le conseguenze del peccato originale sono tutte le miserie dell'anima e del corpo; *Bigex* p. 8 Il peccato di Adamo, ed Eva ha portato alcun male ai loro discendenti? Signor sì, ha portato tutte le miserie dell'anima, e del corpo 40-41 D. Dio...Salvatore *cf* *Maniera*¹ p. 13 *Maniera*² pp. 13-14 D. Iddio abbandonò l'uomo in questo stato infelice? R. Iddio non abbandonò l'uomo ma promise ai nostri primi genitori un Salvatore; *Bigex* p. 8 Ha Iddio abbandonato Adamo, ed i suoi discendenti in questo stato infelice? Signor no, ma promise loro un Salvatore

42-44 D. Con...Demonio *cf* *Maniera*¹ p. 13 *Maniera*² p. 14 D. Come fu fatta questa promessa? R. Dio promise, che la donna (*Maniera*² una donna), per mezzo di uno che nascerebbe da Lei, avrebbe schiacciato il capo del serpente 43-44 *cf*

Gn 3, 15 47-48 D. Quali...Abele *cf* *Maniera*¹ *Maniera*² p. 14 50 per invidia

cf *Storia Sacra* p. 16 il quale mosso da invidia; *Gn* 4, 5 51-52 D. Qual...Seto *cf* *Maniera*¹ p. 14 D. Qual...R. Iddio donò 'Seto' il quale fu lo stipite dei buoni detti 'figliuoli di Dio'; *Maniera*² p. 15 D. Qual...R. Iddio donò ad Adamo altri figliuoli tra cui uno di nome 'Seto', che fu lo stipite dei buoni, detti 'figliuoli di Dio';

Gn 4, 25 53-55 D. Che... esterno *cf* *Maniera*¹ pp. 14-15 *Maniera*² pp. 15-16 D.

Che cosa si racconta di Enoch? R. La Storia Sacra racconta che Enoch non morì, ma camminò (*Maniera*² andò) con Dio, e fu tolto vivo dal consorzio dagli uomini(...)

D. Che cosa fece di particolare Enos? R. Enos è pure chiamato uomo giusto,

- R. Si nota di Enoc che fu da Dio tolto dal mondo vivo, e di Enos che fu il primo ad invocare il nome di Dio con culto esterno. 55
- D. Che divennero gli uomini moltiplicandosi?
- R. Gli uomini moltiplicandosi si diedero in preda ad ogni sorta di vizi.
- D. Come Iddio li punì?
- R. Iddio li punì con un diluvio universale.
- D. Come avvenne questo diluvio? 60
- R. Questo diluvio avvenne per mezzo di una diretta pioggia che Dio fece cadere dal Cielo per quaranta giorni ed altrettante notti, a segno che tutta la terra fu coperta dalle aque.
- D. Tutti gli uomini perirono nel diluvio?
- R. Sì: ad eccezione di Noè e della sua famiglia. 65
- D. Quali sono i nomi dei figli di Noè?
- R. I nomi dei figli di Noè furono, Sem Cam e Jafet.
- D. Come si salvò Noè e la sua famiglia?
- R. Si salvarono nell'arca.
- D. Che cosa era l'arca di Noè? 70

55 invocare il nome di Dio *emend sup lin ex* adorare Iddio *E¹* 61 Questo...Dio *corr ex* Iddio fece cadere dal Cielo una diretta pioggia *E¹* 62-63 a segno che tutta *emend ex* e tutta *E¹* 63 dalle aque *corr ex* dall'acqua *E¹* 66-67 D. Quali... Jafet *add mrg E¹*

e fu il primo ad invocare il nome di Dio con riti e cerimonie, cioè con un culto esterno (*Maniera²* dando una forma al culto esterno); *Gn 4, 26; 5, 22-24* 56-57

D. Che...vizi *cfv Bigex pp. 8-9* Quali divennero gli uomini nel moltiplicarsi? Divennero cattivi, e colpevoli d'ogni sorta di delitto; *Maniera¹ p. 15* D. Che avvenne della posterità di Seto dopo qualche tempo? R. I discendenti di Seto mischiandosi coi discendenti di Caino si diedero a tutti i vizi; *Maniera² p. 16* D. I discendenti di Seto si mantennero sempre giusti e fedeli a Dio? R. No; ma i discendenti di Seto mischiandosi coi discendenti di Caino ne seguirono le massime perverse e si diedero a tutti i vizi; *Gn 6, 1.5* 58-59 D. Come... universale *cfv Maniera¹ p. 15* *Maniera² p. 16* *Bigex p. 9; Gn 6, 17* 60-63 D. Come... aque *cfv Maniera¹ p. 16* *Maniera² pp. 16-17* D. Come avvenne il diluvio? R. Il diluvio avvenne per una pioggia (*Maniera²* una dirottissima pioggia) che Iddio fece cadere dal cielo per lo spazio di quaranta giorni e di quaranta notti e nello stesso tempo i torrenti, i fiumi e le acque del mare straripando copersero tutta la terra; *Bigex p. 9* Come si operò questo Diluvio? Dio fece cadere dal cielo una diretta pioggia per lo spazio di quaranta giorni, e tutta la terra ne fu inondata; *Gn 7, 11-12* 66-67 D. Quali...Jafet *cfv Maniera¹ p. 17* *Maniera² p. 18; Gn 5, 32* 68-72 D. Come...costruirsi *cfv Maniera¹ p. 16* *Maniera² p. 17; Bigex p. 9* In che modo Noè, e sua famiglia furono salvi? Per essere stati rinchiusi dentro dell'arca. Cosa era quest'arca? Era una specie di nave, che Dio fece fabbricare dallo stesso Noè; *Gn 6, 14-16*

R. L'arca di Noè era una specie di barca che Dio gli aveva ordinato di costruirsi.

CAPO 4°

Del popolo di Dio.

- 75 D. Dopo il diluvio gli uomini si mantennero fedeli a Dio?
p. 10 R. Si mantennero fedeli per qualche tempo, di poi ricaddero nei | disordini di prima.
D. Che fece Iddio per conservare la sua religione?
R. Iddio per conservare la sua religione fra gli uomini scelse un popolo
80 per preservarlo dalla corruzione generale.
D. Chi fu il padre di questo popolo?
R. Il padre di questo popolo fu Abramo discendente di Sem.
D. Che cosa promise Iddio ad Abramo?

79 fra gli uomini *emend ex* sulla terra E¹ 81 fu *corr ex* fù E¹ 82 fu *corr ex* fù E¹

71 *Sotto la voce barca D scrive bastimento non recepito da F e da E² 74 cfr Bigex p. 9; Maniera¹ p. 18 Maniera² p. 19 Il popolo di Dio 75-77 D. Dopo... prima cfr Maniera¹ p. 18 Maniera² p. 19 78-82 D. Che...Sem cfr Bigex p. 10; Maniera¹ pp. 18-19 Maniera² pp. 19-20 Che cosa fece Iddio perchè la vera religione fosse conservata? R. Perchè la vera religione fosse conservata tra gli uomini, Iddio scelse un popolo detto 'popolo di Dio', perchè destinato a conservare la sua religione, e mantenere viva fra i popoli la speranza nel futuro Messia...Abramo, il quale abitava nella città di Ur in Caldea 83-87 D. Che...Messia cfr Maniera¹ p. 20 Maniera² p. 21 D. Che promise Iddio ad Abramo nella Cananea? R. Iddio promise ad Abramo che sarebbe divenuto padre di un gran popolo, che avrebbe dato il paese di Canaan alla sua posterità, e che dalla sua discendenza nascerebbe Uno, da cui tutte le nazioni sarebbero state benedette. D. Chi fu questi? R. Questi fu il Divin Salvatore il quale benedisse tutte le nazioni del mondo, richiamandole alla conoscenza del vero Dio; Bigex p. 10 Cosa promise Dio ad Abramo? Che il Salvatore promesso ai nostri primi Padri nascerebbe dalla sua posterità; Cattolico istruito (1853 Parte I Trattenimento VI. Storia della Religione e Profezie riguardanti al Messia da Adamo fino a Davide) pp. 29-30 F. Qual è la più antica profezia riguardante al Messia? (...) P. Eccola: Iddio creò le cose (...) Adamo ed Eva disubbidiscono a Dio (...) Iddio, giustamente sdegnato, li scaccia da quel luogo di delizie, ma promette che un tempo avrebbe loro mandato un Salvatore, dicendo al demonio che li aveva ingannati: Saranno inimicizie tra te e la donna, ed essa, per mezzo di 'Uno' che nascerà da lei, ti schiaccerà il capo. Quest'uno fu il Salvatore Ibid. p. 32 P. Tre particolari promesse fece Iddio ad Abramo. 1. Che lo avrebbe fatto padre di un popolo numeroso (...) 2. Che avrebbe dato a' suoi discendenti il paese di Canaan (...) 3. Che tutte le nazioni sarebbero state benedette, ossia richiamate alla conoscenza di Dio da 'Uno' che nascerebbe da lui. F. Chi è quest' 'Uno' che doveva nascere dalla discendenza*

- R. Dio promise ad Abramo che tutti i popoli della terra sarebbero stati benedetti da *uno* che nascerebbe dai suoi discendenti. 85
- D. Chi era questi?
- R. Era il Messia.
- D. Chi furono i primi discendenti di Abramo?
- R. I primi discendenti di Abramo furono Isacco suo figlio, e Giacobbe suo nipote, e padre di dodici figliuoli. 90
- D. Come soglionsi chiamare questi figliuoli di Giacobbe?
- R. Soglionsi chiamare i dodici patriarchi, cioè i capi delle dodici tribù d'Israele.
- D. Dove andò ad abitare Giacobbe colla sua famiglia?
- R. Giacobbe, colla sua famiglia, costretto dalla carestia, andò ad abitare in Egitto. 95
- D. Che cosa Giacobbe disse a Giuda suo figlio prima di morire?
- R. Prima di morire egli predisse a Giuda che lo scettro, ossia l'autorità sovrana, non sarebbe tolta da quella tribù fino alla nascita del Messia.
- D. Che avvenne ai discendenti di Giacobbe dopo la morte di suo figlio Giuseppe? 100
- R. Dopo la morte di Giuseppe formarono un popolo numeroso che fu lungo tempo oppresso nell'Egitto dal re Faraone.

93 Israele *corr ex* Israele E¹ 100 figlio *add sup lin* E¹ 102 fu *corr ex* fù E¹ 103 dal re Faraone *add* E¹

di Abramo? P. Questi è quel medesimo Redentore, promesso ad Adamo nel paradiso terrestre; *Gn 12, 1-3; 13, 14-17; 17, 1-8; 22, 16-18* 88-92 D. Chi...patriarchi *cfv Bigex p. 10* Quali furono li primi discendenti di Abramo? Isacco suo figlio, e Giacobbe figlio d'Isacco. Giacobbe di chi fu padre? Giacobbe fu padre dei dodici Patriarchi; *Gn 35, 22-26* 94-96 D. Dove...Egitto *cfv. Maniera¹ p. 24 Maniera² p. 26* D. Giacobbe venne egli pure in Egitto? R. Sì Giacobbe venne egli pure in Egitto: perciocchè continuando la carestia, Giuseppe invitò suo padre ad abbandonare il paese di Canaan, e a venire in Egitto con tutta la sua famiglia 97-99 D. Che... Messia *cfv Maniera¹ p. 24 Maniera² p. 27* Che cosa predisse Giacobbe a suo figlio Giuda prima di morire? R. Gli predisse che lo scettro, ossia la suprema autorità sarebbero conservata nella sua tribù fino alla venuta del Messia; *Bigex p. 10* Cosa predisse Giacobbe a Giuda uno de' dodici suoi figli? Gli predisse, che il Salvatore promesso nascerebbe dalla sua posterità; *Gn 49, 10* 100-103 D. Che...Faraone *cfv Maniera¹ p. 25 Maniera² p. 27* D. Che cosa avvenne degli Ebrei dopo la morte di Giuseppe? R. Dopo la morte di Giuseppe gli Ebrei crebbero in gran numero e divennero molto potenti in Egitto; *Bigex p. 11* I discendenti di Giacobbe si sono essi moltiplicati? Signor sì, formarono un popolo numerosissimo, che fu poi oppresso, e tenuto schiavo in Egitto; *Ex 1, 7*

- D. Che fece il Re d'Egitto per opprimere gli Ebrei?
 105 R. Egli ordinò di far perire tutti i fanciulli appena nati.

CAPO 5^o

Mosè.

- D. Chi fu liberato da quel barbaro decreto?
 R. Fu liberato un fanciullo chiamato Mosè. |
 p. 11 110 D. Da chi fu salvato Mosè?
 R. Mosè fu salvato dalla figlia di Faraone.
 D. Che cosa fece Mosè in età più avanzata?
 R. Mosè in età più avanzata provò con molti miracoli che era stato mandato da Dio per liberare il suo popolo.
 115 D. Come gli Ebrei uscirono dall'Egitto?
 R. Gli Ebrei uscirono dall'Egitto passando il mar rosso a piedi asciutti.
 D. Che accadde a Faraone e al suo esercito?
 R. A Faraone accadde che volendo inseguire gli ebrei, fu sommerso nelle acque con tutto il suo esercito.
 120 D. Dove dimorarono gli ebrei dopo di essere stati liberati dall'Egitto?

104 Re *corr ex re E¹* 117 accadde a Faraone e al *corr ex* fece Faraone col *E¹*
 118-119 A Faraone...esercito *corr ex* Faraone e il suo esercito volendo inseguire gli
 Ebrei, furono tutti sommersi nelle aque *E¹*

105 R. Egli...nati *cfv Maniera¹ p. 25* R. Egli ordinò di gettare nelle acque del fiume Nilo tutti i fanciulli maschi appena nati; *Maniera² p. 28* R. Faraone per opprimere gli Ebrei impose loro gravi tributi, li assoggettò ad enormi fatiche, ed ordinò che fossero gettati nelle acque del fiume Nilo tutti i loro fanciulli maschi appena nati *F scrive 7. pag. 10^a*. R. Li oppresse in molte guise, ma soprattutto ordinò, che i fanciulli ebrei appena nati fossero annegati. *E² nel margine inferiore scrive* R. Faraone oppresse gli ebrei in molte guise e fra le altre cose ordinò; *Ex I, 22 108-109* D. Chi... Mosè *F scrive 8. ibid.* D. Chi fu preservato dalla morte ordinata con quel barbaro decreto? R. Fu preservato etc. *E² si limita a cancellare in ambedue le linee la voce liberato sostituendola con la voce preservato 110-111* D. Da...Faraone *cfv Maniera¹ p. 25 Maniera² p. 28 112-114* D. Che...popolo *cfv Maniera¹ p. 25 Maniera² p. 28* D. Come dimostrò che era mandato da Dio a liberare il suo popolo? R. Mosè dimostrò la sua missione con molti miracoli 115-119 D. Come...esercito *cfv Maniera¹ p. 27 Maniera² p. 30* D. Come furono liberati gli Ebrei dagli Egiziani? R. Per mezzo di un miracolo: Mosè per ordine di Dio toccò le acque del mar Rosso: le acque si divisero, ed il popolo passò a piedi asciutti. D. Che avvenne a Faraone? R. Faraone volle inseguire gli Ebrei, ma le acque del mare ritornando al loro luogo copersero Faraone con tutto il suo esercito 120-121 D. Dove... Arabia *cfv Maniera¹ p. 28 Maniera² p. 30* D. Dove passarono questi quarant'anni? R. Li passarono in un vasto e sterile deserto dell'Arabia

- R. Dimorarono quarant'anni in un deserto dell'Arabia.
 D. Qual favore straordinario fece Iddio nel deserto agli Ebrei?
 R. Il favore più grande fatto da Dio agli Ebrei nel deserto fù la legge data a Mosè da Dio medesimo sul monte Sinai.
 D. Che cosa contiene questa legge? 125
 R. Questa legge contiene il decalogo ovvero i dieci comandamenti di Dio.
 D. Quali altre cose stabilì Mosè?
 R. Mosè per ordine di Dio stabilì molti riti e cerimonie destinate a regolare il culto esterno.

CAPO 6° 130

Gli Ebrei dopo Mosè.

- D. Dove andarono gli Ebrei dopo i quarant'anni del deserto?
 R. Gli Ebrei dopo quarant'anni furono condotti da Giosuè nella terra promessa.
 D. Che s'intende per terra promessa? 135
 R. Per terra promessa s'intende il paese di Canaan e la Palestina, che oggidì chiamiamo Terra Santa.
 D. Da chi furono governati gli Ebrei dopo la morte di Giosuè?

122 agli *corr ex* degli E¹ 123 *post* Ebrei *del* dopo i quarant'anni E¹ nel *corr ex* del E¹ la *add* E¹ 128 per ordine di Dio *add mrg inf* E¹ 131 Gli *corr ex* Governo degli E¹ 135-137 *che...Santa add mrg inf* E¹

122-124 D. Qual...Sinai *cfv Maniera*¹ p. 28 D. Cinquanta giorni dopo l'uscita dall'Egitto che cosa fece Iddio? R. Cinquanta giorni dopo l'uscita dall'Egitto Iddio diede a Mosè la sua legge dal monte Sinai in mezzo ai lampi e ai tuoni; *Maniera*² p. 31 D. Non diede Iddio alcuna legge a Mosè pel buon governo del suo popolo? R. Sì: cinquanta giorni dopo l'uscita dall'Egitto Iddio diede a Mosè la sua legge dal monte Sinai in mezzo a lampi ed a tuoni; *Gn 19, 3.16* 125-126 D. Che...Dio *cfv Maniera*¹ p. 28 *Maniera*² p. 31 D. Che...ossia...della legge d'Iddio; *Gn 20, 1-17; Deut 5, 6-21* 127-129 D. Quali... esterno *cfv Maniera*¹ pp. 28-29 *Maniera*² p. 31 Non diede Iddio altre leggi a Mosè? R. Gli diede altresì alcune leggi cerimoniali colle quali doveano essere regolate le cerimonie, cioè gli atti esterni del servizio divino, come sono i sacrifici, le oblazioni, le solennità e le altre cose di questo genere; *Gn 20, 23-26; 23, 14-19 etc.* 132-137 D. Dove...Santa *cfv Maniera*¹ p. 29 D. Che cosa fece Giosuè? R. Giosuè introdusse gli Ebrei nel paese di Canaan che cominciò ad essere chiamato Terra Promessa; *Maniera*² p. 32 D. Quale fu pertanto la prima cura di Giosuè? R. La prima cura di Giosuè fu d'introdurre gli Ebrei nel paese di Canaan che cominciò ad essere chiamato 'Terra promessa' 138-140 D. Da...rè *cfv Maniera*¹ p. 30 *Maniera*² p. 33 D. Da...dai Giudici, i quali amministrarono la giustizia in tempo di pace, e li difendevano (*Maniera*² difesero) in tempo di guerra

- R. Dopo la morte di Giosuè gli Ebrei furono governati dai giudici e in
 140 seguito dai rè.
 D. Quali furono i più celebri fra questi rè?
 R. Furono Davide e Salomone. |
 p. 12 D. In che cosa si distinse Davide?
 R. Davide si distinse per la sua pietà e per le molte cose che predisse
 145 riguardanti al Messia.
 D. Che cosa fece Salomone?
 R. Salomone fece costruire un gran tempio nella città di Gerusalemme.
 D. Che vuoi notare in questo tempio?
 R. In questo tempio dobbiamo notare i candellieri, l'altare, due statue
 150 di Cherubini e molte altre cose preziose tenute in grande venerazione
 dagli Ebrei.

CAPO 7^o

I Profeti.

D. Presso gli Ebrei fu sempre conservata la conoscenza del vero Dio?

144 per...predisse *corr ex* per predire molte cose E¹ 148 vuoi *corr ex* suoi E¹
 150 *post* cose *del* allora E¹

144 *F* scrive 9. pag. 12 Davide si distinse 'specialmente' *D* aveva introdotto nel testo specialmente E² *accoglie l'aggiunta e sostituisce* si distinse *con* è rinomato; *ne risulta l'espressione* Davide è specialmente rinomato 144-145 Davide... Messia *cf* *Maniera*¹ p. 31 *Maniera*² p. 35 Davide predisse che il Messia nascerebbe dalla sua discendenza, e notò più cose riguardanti alla vita, morte e risurrezione del Salvatore 146-147 D. Che...Gerusalemme *cf* *Maniera*¹ p. 31 *Maniera*² p. 35 147 *F* scrive 10 *ibid* Salomone 'adde' celebre per la sapienza datagli da Dio *espressione che D* aveva inserito nel testo (*in* *margin* aveva anche scritto Sapienza) ed E² *accoglie*; *cf* *Maniera*¹ p. 31 *Maniera*² p. 35 D. Chi fu il successore di Davide? R. Il successore di Davide fu suo figlio Salomone, molto rinomato per la sua sapienza e pietà nel principio del suo regno 149-151 In questo...Ebrei *F* scrive 11 *ibid* Adde l'"Arca del testamento' *espressione che D* aveva introdotto nel testo; E¹ nel testo *inserisce l'alternativa* l'arca dell'alleanza; *cf* *Maniera*¹ pp. 31-32 *Maniera*² pp. 35-36 D. Qual cosa merita di essere notata in questo tempio? R. Merita di essere notato un vaso di acqua lustrale, un altare pei sacrifici, un gran candeliere, l'arca dell'alleanza, due statue rappresentanti due cherubini, i quali oggetti erano tenuti in grande venerazione dagli Ebrei; *I Rg* 7, 38-50 153 *cf* *Maniera*¹ p. 37 *Maniera*² p. 41 XV. Dei Profeti 154-156 D. Presso...idolatri *F* scrive 12 *ibid* R. Sì presso la nazione ebrea fu conservata la conoscenza del vero Dio, sebbene gli Ebrei fossero circondati etc. ed abbiano anch'essi per la maggior parte adorato talvolta gli idoli - (o simile espressione) *D* aveva introdotto le *parole* e talvolta ancor essi idolatri *ora cancellate*; *cf* *Maniera*¹ p. 35 *Maniera*² p. 39 D. Furono sempre fedeli i Giudei al vero Dio? R. No:

- R. Sì: presso gli Ebrei fu sempre conservata la conoscenza del vero Dio, 155
sebbene fossero circondati da popoli idolatri.
- D. Chi ha contribuito a conservare questa conoscenza tra di loro?
- R. Contribuirono grandemente i Profeti.
- D. Chi erano i Profeti?
- R. I Profeti erano uomini ispirati da Dio e mandati a predicare la sua 160
legge, ed annunziare l'avvenire.
- D. A quali cose particolarmente riguardavano le loro predizioni?
- R. Le predizioni dei profeti riguardavano particolarmente al Messia.
- D. Le predizioni dei Profeti ebbero il loro adempimento?
- R. Sì: ebbero il loro adempimento nella persona di Gesù Cristo. 165

CAPO 8º

Nascita di Gesù Cristo.

- D. Chi è Gesù Cristo?
- R. Gesù Cristo è il figliuolo eterno di Dio fatto uomo per salvarci.
- D. Da chi nacque Gesù Cristo? 170
- R. Egli nacque da Maria Vergine, e fu concepito per opera dello Spirito
santo.
- D. Dove nacque?

155 Presso gli Ebrei fu *corr ex* gli Ebrei hanno *E*¹ 156 fossero *add sup lin E*¹
160 e mandati *add sup lin E*¹ 163 dei profeti *add sup lin E*¹ 169 per *corr ex*
nel *E*¹

ma vi furono eziandio alcuni re empì che tentarono d'introdurre in quel regno l'idolatria 159-163 D. Chi...Messia *cfr Maniera*¹ p. 35 *Maniera*² p. 40 D. Che cosa facevano i profeti? R. I profeti predicavano la legge di Dio, si opponevano ai disordini del popolo, annunziavano i castighi di Dio, e predicevano la venuta del Salvatore 164-165 D. Le predizioni...Cristo *cfr Maniera*¹ p. 42 *Maniera*² p. 47 D. In chi si avverano (*Maniera*² si avverarono) le profezie del Vecchio Testamento? Le profezie del Vecchio Testamento si avverano (*Maniera*² si avverarono) perfettamente nella persona di Gesù Cristo 167 *cfr Maniera*¹ p. 41 *Maniera*² p. 46 XVII. Nascita di G.C. 168-169 D. Chi...salvarci *cfr Maniera*¹ p. 42 *Maniera*² p. 47 *Bigex* p. 13 (p. 8: Chi doveva essere questo Salvatore? Gesù Cristo, il figlio eterno di Dio) 170-172 D. Da chi...santo *cfr Maniera*¹ p. 42 *Maniera*² p. 47 D. Chi fu la madre di Gesù Cristo? R. La madre di Gesù Cristo fu Maria Vergine sposata a S. Giuseppe; *Bigex* p. 13 Da chi è nato Gesù Cristo? Gesù Cristo è nato dalla Vergine Maria 173-174 D. Dove... presepio *cfr Costa*¹ p. 16 *Fransoni*¹ p. 18 *Fransoni*² p. 17; *Maniera*¹ p. 42 D. Dove nacque Gesù Cristo? R. Gesù Cristo nacque in Betlemme in una stalla, entro una mangiatoia; *Maniera*² p. 47 D. Dove nacque Gesù

- R. Gesù Cristo nacque in Betlemme in un presepio. |
 p. 13 175 D. Da chi fu visitato nella stalla di Betlemme?
 R. Fù visitato dai pastori e dai Magi.
 D. Fù egli pure circonciso come gli altri Ebrei?
 R. Sì: fù egli pure circonciso otto giorni dopo la sua nascita, e gli fu imposto l'adorabile nome di Gesù.
 180 D. Che cosa vuol dire Gesù?
 R. Gesù vuol dire Salvatore.
 D. Quando fu presentato nel tempio?
 R. Gesù fu presentato nel tempio quaranta giorni dopo la sua nascita.
 D. Qual persecuzione mosse Erode contro al Divin Salvatore?
 185 R. Erode per far morire il Divin Salvatore ordinò che fossero messi a morte tutti i fanciulli minori di due anni in Betlemme e nei dintorni.

176 ante Magi del re E¹ 184 ante mosse del re E¹

Cristo? R. Gesù Cristo nacque in Betlemme in una Capanna, e fu collocato in una mangiatoia; *Bigex p. 13* Dov'è nato Gesù Cristo? Gesù Cristo è nato nella Giudea, a Betlemme in una stalla; *Lc 2, 7* 177-179 D. Fu...Gesù *cfv Bigex p. 13; Maniera¹ pp. 43-44 Maniera² p. 49* D. Quale fatto succedette otto giorni dopo la nascita di G.C.? R. Fu la Circoncisione del Salvatore, che era una figura del Battesimo, in cui gli fu imposto il nome (*Maniera²* l'adorabile nome) di Gesù, siccome un Angelo (*Maniera²* l'Angelo Gabriele) aveva comandato a Maria prima che Egli nascesse; *Lc 2, 21* 179 *D aggiunge in margine* Cristo ora cancellato; *F scrive* 13 pag. 13. Aggiungere la spiegazione del nome 'Cristo' *E² nel margine inferiore aggiunge* D. Quale altro nome fu aggiunto a quello di Gesù? R. Al nome di Gesù fu aggiunto Cristo, che vuol dire 'Unto' perchè anticamente i Re solevansi consacrare con una sacra unzione. L'unzione di G.C. è la stessa sua divinità per cui egli è Re dei Re; *cfv Costa² p. 66 Fransoni⁴ p. 60* D. Perchè si chiama anche Cristo? R. Si chiama anche Cristo, che vuol dire unto e consecrato, perchè anticamente si ungevano i Re, i Sacerdoti e i Profeti; e Gesù è Re dei Re, sommo Sacerdote, e sommo Profeta. D. Fu veramente anch'egli unto e consecrato come gli altri con unzione corporale? R. No, ma l'unzione di Gesù Cristo è la medesima Divinità che abita in lui 180-181 D. Che...Salvatore *cfv Maniera¹ p. 44 Maniera² p. 49 Bigex p. 13; Costa² p. 66 Fransoni⁴ p. 60* D. Perchè il Figliuol di Dio fatto uomo si chiama Gesù? R. Si chiama Gesù che vuol dire Salvatore, perchè ci ha salvati dalla morte eterna meritata pei nostri peccati; *Mt 1, 21* 182-183 D. Quando...nascita *cfv Maniera¹ p. 44 Maniera² p. 49* D. In qual giorno G.C. fu...Gesù Cristo fu presentato nel tempio tra le braccia del vecchio Simeone quaranta... nascita; *Lc 2, 22* 184-186 D. Qual...dintorni *cfv Maniera¹ p. 44 Maniera² pp. 49-50* D. Da chi fu mossa la prima persecuzione contro a Gesù Cristo? R. Fu mossa da Erode, il quale per invidia (*Maniera²* non avendo più visto ritornar i Magi, e temendo di perder il regno) comandò che fossero uccisi tutti i fanciulli minori di due anni, che abitavano in Betlemme e ne' suoi dintorni; *Mt 2, 16*

D. Come la Vergine e S. Giuseppe poterono evitare la persecuzione di Erode?

R. Avvisati da un Angelo fuggirono con Gesù in Egitto.

D. Che fecero dopo la morte di Erode? 190

R. Dopo la morte di Erode Maria e S. Giuseppe nuovamente avvisati da un Angelo, ritornarono con Gesù in Nazaret.

D. Che faceva Gesù a Nazaret?

R. Lavorava ed ubbidiva alla Vergine ed a S. Giuseppe.

D. Perché egli volle vivere nel lavoro e nell'ubbidienza? 195

R. Per dar esempio che tutti gli uomini debbono lavorare ed ubbidire ai proprii Superiori.

D. Fino a quale età Gesù dimorò in Nazaret?

R. Gesù Cristo dimorò in Nazaret fino all'età di trent'anni.

D. Come passò gli ultimi anni di sua vita? 200

R. Li passò nella predicazione del Vangelo.

189 un Angelo *corr ex* un'Angelo E¹ 192 un Angelo *corr ex* un'Angelo E¹ 195
ubbidienza *corr ex* obbedienza E¹

187-192 Come...Nazaret *cfv* *Maniera*¹ pp. 44-45 *Maniera*² p. 50 D. Che fecero la Vergine e S. Giuseppe per salvare Gesù? R. La Vergine e S. Giuseppe avvisati da un Angelo poterono salvare il Bambino Gesù fuggendo in Egitto. D. Fino a quando dimorarono in Egitto? R. La Vergine e S. Giuseppe dimorarono in Egitto finchè furono nuovamente avvisati da un Angelo che era morto Erode, allora ritornarono con Gesù nella Galilea ed abitarono nella città di Nazaret; *Bigex* p. 15 Che fecero Maria e Giuseppe dopo la morte di Erode? Si ritirarono nella Giudea, e si stabilirono in una piccola città chiamata Nazaret; *Mt* 2, 13.19-23 193-197 D. Che...Superiori *cfv* *Maniera*¹ pp. 45-46 *Maniera*² p. 51 D. In quali lavori si occupava Gesù a Nazaret? R. Gesù a Nazaret si occupava nei lavori di artigiano, ed era ubbidiente alla Vergine e a S. Giuseppe. D. Perché G.C. ha voluto lavorare ed ubbidire? R. Per dare un esempio agli uomini e far conoscere che tutti dobbiamo lavorare ed ubbidire ai nostri legittimi superiori; *Bigex* p. 15 Che fece Gesù Cristo a Nazaret dopo i suoi primi anni? Passò la sua vita nel lavoro, e nell'obbedienza alla sua Madre Maria Vergine, ed a San Giuseppe. Perché visse Gesù Cristo nel lavoro e nell'obbedienza? Per darne l'esempio a tutti gli uomini, e massime ai fanciulli; *Lc* 2, 51 198-199 D. Fino...trent'anni *cfv* *Maniera*¹ p. 45 *Maniera*² p. 51 D. Che cosa fece allora (*Maniera*² di poi) Gesù? R. Egli ritornò a Nazaret con Maria e S. Giuseppe e stette con loro fino all'età di trent'anni 200-201 D. Come...Vangelo *F* scrive 14. pag. 13. Come passò, si cangi, che cosa fece negli ultimi etc. R. predicò il suo vangelo E² *corregge l'inizio della domanda e della risposta* Che fece negli...Diede opera alla... *D nel testo in margine scrive la voce catechismo ora cancellata; cfv* *Costa*¹ p. 17 *Fransoni*¹ p. 19 *Fransoni*² p. 17 D. Come passò il tempo della sua vita? R. Lo passò nella povertà, nell'umiliazione, nei patimenti, e nei tre ultimi anni di sua vita predicò ed insegnò pubblicamente la sua dottrina, mostrandone la verità anche con i

CAPO 9^o

Predicazione di Gesù Cristo.

- D. Gesù Cristo ebbe un gran numero di discepoli? |
p. 14 205 R. Gesù Cristo ebbe un gran numero di discepoli e di questi ne scelse dodici che chiamò Apostoli.
 D. Che cosa vuol dire Apostoli?
 R. Apostolo vuol dire inviato, perchè gli Apostoli dovevano essere mandati a predicare il vangelo per tutto il mondo.
 210 D. Perchè S. Pietro nel vangelo è ordinariamente nominato il primo?
 R. Perchè egli era scelto per essere il capo degli Apostoli, e pietra fondamentale della chiesa.
 D. Dove predicava Gesù Cristo?
 R. Gesù Cristo predicava in tutte le città e paesi della Giudea.
 215 D. Che cosa insegnava Gesù Cristo?

suoi esempi e con i miracoli; *Maniera*¹ *p. 46* D. In che cosa G.C. impiegò i tre ultimi anni di sua vita? R. Egli li impiegò nel predicare e insegnare la sua dottrina mostrandone la verità co' suoi esempi e co' suoi miracoli; *Maniera*² *p. 51* D. Come passò G.C. i tre ultimi anni di sua vita? R. G.C. passò i tre ultimi anni di sua vita nella povertà, nell'umiliazione, nei patimenti; nel predicare e insegnare la sua dottrina mostrandone la verità co' suoi esempi e co' suoi miracoli 203 *cfv Maniera*¹ *p. 46* *Maniera*² *p. 51* 204-206 D. Gesù...Apostoli *cfv Maniera*¹ *pp. 46-47* D. G.C. predicò da solo il Vangelo? R. No; Egli fecesi un gran numero di discepoli, da cui ne scelse dodici, che chiamò 'Apostoli' ovvero 'inviati' *Maniera*² *p. 52* D. Quali compagni ebbe G.C. nella predicazione del Vangelo? R. G.C. nella predicazione del Vangelo si affezionò molti discepoli, che gli divennero seguaci fedeli. Tra costoro ne scelse dodici, che chiamò 'Apostoli' ovvero 'inviati'; *Bigex p. 17* Furono molti i suoi Discepoli? Signor sì, e fra di essi Gesù Cristo se ne elesse dodici, che chiamò Appostoli; *Mc 3, 14* 207-209 D. Che...mondo *cfv Maniera*¹ *p. 47* *Maniera*² *p. 52* D. Perchè li chiamò con tal nome? R. Perchè Egli doveva (*Maniera*² voleva) mandarli a predicare per tutto il mondo; *Bigex p. 17* Che significa questo nome Appostolo? Significa inviato. Perchè Gesù Cristo chiamò inviati i dodici suoi Appostoli? Perchè voleva mandarli a predicare in tutta la terra 210-212 D. Perchè...chiesa *cfv Maniera*¹ *p. 47* *Maniera*² *p. 52*; *Bigex p. 18* Per qual ragione S. Pietro viene ordinariamente nominato il primo nelle Sacre Scritture? Perchè Gesù Cristo gli avea destinato una superiorità sugli altri 213-214 D. Dove...Giudea *cfv Maniera*¹ *p. 47* *Maniera*² *p. 53* D. Dove...città, borghi e villaggi della Giudea; *Bigex p. 19* Dove... Nelle città, nei villaggi, ed in tutti i luoghi della Giudea 215-217 D. Che...salvo *F scrive* 15. pag. 14. Alle parole 'credere, sperare' si aggiunga 'ed operare' (altrimenti sarebbe da protestante) *nel testo cancella* e di sperare e introduce ed operare *E² aggiunge* sapere *arrivando a questo risultato* ciò che è necessario di sapere credere ed operare *cfv Maniera*¹ *p. 47* *Maniera*² *p. 53* D. Che cosa insegnava (*Maniera*² predicava) G.C.? R. Egli insegnava (*Maniera*² predicava) tutto ciò che è necessario di

R. Gesù Cristo insegnava tutto ciò che è necessario di credere e di sperare per esser salvo.

D. Che cosa diceva di Sè medesimo?

R. Gesù Cristo diceva che era il figliuolo unico di Dio, il Salvatore promesso agli uomini per aprire loro il Cielo.

220

CAPO IO^o

Istituzione dell'Eucaristia. – Passione e morte di nostro Signore G. Cristo. |

D. Quando fu istituito il Sacramento dell'Eucaristia?

fol. 50

R. Il Sacramento dell'Eucaristia fu istituito nel giovedì santo, vigilia della sua passione.

225

D. Come lo ha istituito?

218 Sè emend ex lui E¹ 222 Istituzione dell'Eucaristia add E¹ post G. Cristo del D. Qual sacramento instituit G. Cristo prima della sua passione? R. Gesù Cristo instituit il sacramento dell'Eucarestia. D. Che cosa vi è in questo Sacramento? R. Vi è il corpo, sangue, anima, e divinità del nostro Signor G. Cristo E¹

credere ed operare per salvarci; *Chiave del Paradiso p. 5* Compendio di ciò che un cristiano deve sapere, credere e praticare; *Bigex p. 19* Cosa insegnava Gesù Cristo nella sua predicazione? Tutto ciò, che è necessario a credere, e fare per salvarsi *Probabilmente l'introduzione nel testo di sperare in luogo di operare è una svista del copista B* 218-220 D. Che...Cielo *cfv Maniera¹ p. 49 Maniera² p. 55* D. Che cosa (*Maniera²* Quali cose) diceva G.C. di se medesimo? R. Egli diceva (*Maniera²* Di se medesimo egli diceva) che era il figliuolo unico di Dio, e il Salvatore promesso agli uomini venuto dal cielo in terra per insegnar loro la strada della salute; *Bigex p. 19* Cosa diceva Gesù Cristo di se stesso? Diceva, che era il figlio unico di Dio, il Salvatore promesso agli uomini 222 *cfv Maniera¹ pp. 50 e 52 Maniera² pp. 55 e 57* 223-252 D. Quando...eterna E¹ *ricava tutto il testo da bozze di stampa di Maniera¹ dalle quali espunge solo l'ultima domanda* 223-228 *F scrive* 16. Nel foglio stampato: Eucaristia si aggiunga 'da G.C.' e più sotto 'lo porse agli Apostoli dicendo' *La formula lo porse agli Apostoli dicendo era stata trascritta nel testo in margine da D; E² accetta l'aggiunta proposta per la prima risposta e la integra arrivando alla seguente formula* Il Sacramento dell'Eucaristia fu istituito da G.C. nella vigilia della sua passione. Sene fa la memoria il giovedì Santo *Quanto alla seconda risposta E² accetta la modifica limitandosi a cancellare porse sostituendolo con diede* 223-230 D. Quando...me *cfv Maniera² pp. 55-56* D. Quando G.C. ha istituito il Sacramento dell'Eucaristia? R. G.C. ha istituito il Sacramento della Eucaristia alla vigilia della sua passione e se ne celebra la memoria al giovedì santo. D. Come lo ha istituito? G.C...lo benedisse e lo diede a' suoi Apostoli dicendo...lo benedisse e lo diede loro dicendo...me; *Bigex p. 20* Che fece Gesù Cristo il giorno avanti la sua morte? Istituit il Sacramento dell'Eucaristia; *Mt 26, 26-28 Mc 14, 22-24 Lc 22, 19-20; Missale Romanum...Pii V*

- R. G.C. volendo istituire questo Sacramento, prese del pane, lo benedisse dicendo a' suoi Apostoli: Prendete e mangiate, *questo è il mio corpo*. Similmente prese del vino, lo benedisse dicendo: prendete e bevete, *questo è il mio sangue*. Fate ciò in memoria di me.
- 230 D. Che cosa fece G.C. dicendo: *questo è il mio corpo, questo è il mio sangue*?
- R. Egli cangiò il pane e il vino nel suo corpo e nel suo sangue. |
- fol. 51 D. L'Eucaristia è forse una figura o una rimembranza del corpo del Signore?
- R. No, perchè G.C. ha detto che dava nell'Eucaristia (*corpus quod pro vobis tradetur*) il Corpo, che egli doveva sacrificare sul Calvario, per salvare gli uomini. Perciò nell'Eucaristia non ci dà la figura o la rimembranza del suo corpo; ma ci dà quel corpo medesimo che egli sacrificò in croce per nostra salute.
- 235 D. Che cosa fece G.C. dicendo: *fate ciò in memoria di me*?
- 240 R. Con quelle parole G.C. diede ai suoi Apostoli e a tutti i sacerdoti il potere di cangiare similmente il pane e il vino nel suo corpo e nel suo sangue.
- D. Che cosa disse G.C. intorno all'Eucaristia?
- R. Disse che il suo corpo era un vero cibo, il suo sangue una vera bevanda, e che egli era il vero pane vivo disceso dal cielo.
- 245 D. Disse precisamente che nella specie del pane si contiene il suo corpo?
- R. Sì: Gesù Cristo disse precisamente: *il pane che io darò, è la stessa mia carne che io sacrificherò per la salvezza del mondo*.
- D. Dimostrò desiderio che gli uomini si accostino a questo Sacramento? |
- fol. 52 250 R. Gesù Cristo comandò di accostarsi a questo Sacramento e assicurò che coloro i quali si cibano degnamente del suo corpo e del suo sangue avranno la vita eterna.
- D. Quali affanni provò nel principio della sua passione?

246 che *add mrg E¹* 247-248 il pane...mondo *lin subd E¹* 252 *post eterna del D.* Perchè ha istituito questo Sacramento? R. G.C. istituì questo Sacramento per dare un segno del grande amore che portava agli uomini, e per dare un cibo adattato alle anime nostre *E¹*

231-232 D. Che...sangue *cfv Maniera¹ p. 50; Maniera² p. 56* D. Che...sangue e dimostrò la reale sua presenza nell'augusto Sacramento dell'Altare 233-238 D. L'Eucaristia...salute *cfv Maniera¹ p. 50; Maniera² p. 56* D. L'Eucaristia...R. L'Eucaristia non è una figura, nè una rimembranza del Corpo del Signore, perchè...salute 239-242 D. Che...sangue *cfv Maniera¹ p. 51 Maniera² p. 56* 243-245 D. Che...cielo *cfv Maniera¹ p. 51 Maniera² p. 57; Gv 6, 50-51.56.59* 246-248 D. Disse...mondo *cfv Maniera¹ p. 51 Maniera² p. 57; Gv 6, 52* 249-252 D. Dimostrò...eterna *cfv Maniera¹ p. 51 Maniera² p. 57; Gv 6, 52.55.59* 253-256 D. Quali...uomini *cfv Maniera¹ p. 52 Maniera² p. 58* D. Dove principiò la sua passione il Salvatore? R. Egli

- R. Nel principio della sua passione Gesù Cristo provò una profonda tristezza ed un sudore di sangue nel giardino degli ulivi pensando ai peccati degli uomini. 255
- D. Come fu trattato dagli Apostoli?
- R. Egli fu tradito da Giuda, rinnegato da Pietro, abbandonato da tutti.
- D. Come fu egli trattato dai Giudei? |
- R. I Giudei dimandarono la sua morte con grande schiamazzo, e gli fecero patire gravi tormenti. 260 p. 15
- D. Quali altri oltraggi gli fecero soffrire?
- R. Per arte degli Ebrei fu crudelmente flagellato, deriso, vestito di porpora, postagli una canna in mano, ed una corona di spine sul capo.
- D. A qual supplizio fù condannato? 265
- R. Fu condannato ad essere crocifisso, al qual supplizio erano solamente condannati i più grandi malfattori.
- D. Dove morì?
- R. In croce sul monte Calvario.

CAPO II^o

270

Risurrezione di Gesù Cristo.

- D. Dopo che fu morto che fu di Gesù Cristo?

261 gravi *emend ex* ogni genere di *E*¹ 264 canna *corr ex* corona *E*¹

cominciò la sua passione nell'orto degli ulivi, dove pensando ai peccati degli uomini provò tale tristezza che gli cagionò un copioso sudor di sangue 257-258 D. Come...tutti *cfv Maniera*¹ p. 52 *Maniera*² p. 58 259-261 D. Come...tormenti *cfv Maniera*¹ p. 52 D. Come fu G.C. trattato dai Giudei? R. I Giudei dimandarono la sua morte con grandi grida, e gli preferirono Barabba che era un assassino; *Maniera*² p. 58 D. Come G.C. fu trattato dai Giudei? R. I Giudei sottoposero G.C. a crudeli tormenti, dimandarono la sua morte con grandi grida, e gli preferirono Barabba che era un assassino; *Bigex* p. 21 Quali furono gli oltraggi, che fecero i Giudei a Gesù? Gli diedero degli schiaffi, gli sputarono sulla faccia, e per burlarsene gli diedero in mano un scettro di canna; e gli posero in capo una corona di spine. 262-264 D. Quali... capo *cfv Maniera*¹ p. 53 *Maniera*² pp. 58-59 D. Quali oltraggi gli fecero soffrire? R. Gli fecero soffrire una crudele flagellazione, mettendogli per derisione una veste di porpora, una canna in mano ed una corona di spine in capo; *Bigex* p. 21 Quali tormenti fecero soffrire a Gesù? Lo flagellarono, gli conficcarono nel capo la corona di spine, e lo inchiodarono pei piedi, e per le mani sulla croce 265-267 D. A qual... malfattori *cfv Maniera*¹ p. 53 *Maniera*² p. 59 268-269 D. Dove...Calvario *cfv Costa*¹ p. 17 *Fransoni*¹ p. 19 *Fransoni*² p. 17; *Maniera*¹ p. 53 *Maniera*² p. 59 D. Dove...Calvario vicino a Gerusalemme 271 *cfv Maniera*¹ p. 54 *Maniera*² p. 60 272-281 D. Dopo...Cielo *cfv Costa*¹ pp. 17-18 *Fransoni*¹ pp. 19-20 *Fransoni*² p. 18 D. Dopo che

- R. Dopo morto il suo corpo fu messo in un sepolcro nuovo per lui preparato.
- 275 D. E la sua santissima anima dove andò?
 R. La sua SS. anima discese agli inferi ovvero al Limbo.
 D. Che cosa era il limbo?
 R. Il limbo era un luogo dove riposavano le anime dei Giusti prima di Gesù Cristo.
- 280 D. Perchè Gesù Cristo discese in quel luogo?
 R. Per liberare quelle sante anime e condurle con lui al Cielo.
 D. Stette molto il suo corpo nel sepolcro?
 R. No: egli risuscitò il terzo giorno.
 D. In qual giorno risuscitò?
- 285 R. Egli risuscitò in giorno di domenica, e ne facciamo la festa nella domenica di Pasqua.
 D. A chi si manifestò dopo la sua risurrezione?
 R. Si manifestò ai suoi Apostoli e a più di cinquecento discepoli.

277 era emend ex è E¹ 281 al corr ex in E¹

fu morto che si fece del suo corpo? R. Fu seppellito. D. E la sua santissima Anima dove andò? Discese all'inferno (*Costa*¹ agli Inferni). D. Che intendete voi per inferno (*Costa*¹ gli Inferni), dove dite che discese l'anima di Gesù Cristo? R. Intendo il luogo, che si dice comunemente il Limbo, dove riposavano le anime dei Santi Padri, cioè di quei giusti che erano morti prima. D. Perchè l'anima di Gesù Cristo discese in quel luogo? R. Per liberare quelle Sante Anime, e menarle con lui in Cielo; *Maniera*¹ p. 54 *Maniera*² p. 60 D. Che fu di G.C. dopo morto? R. Il suo corpo fu seppellito da Giuseppe d'Arimatea e posto in un sepolcro nuovo per lui preparato. D. E la sua SS. anima dove andò? R. La sua SS. anima discese agli inferni, ovvero al limbo. D. Che cosa era il limbo? R. Il limbo era un luogo ove riposavano le anime dei giusti che erano morti prima di G.C. D. Perchè G.C. discese al limbo? R. Per liberare quelle sante anime e menarle con Lui in cielo 273-274 *cf* Mt 27, 60 Lc 23, 53 282-283 *F* scrive 17. pag. 15. Stette molto nel sepolcro? R. Stette tre giorni sebbene non intieri E² nel testo cancella risuscitò il terzo giorno e aggiunge sopra la linea stette tre giorni sebbene non intieri; al mattino del terzo giorno risuscitò *cf* *Costa*¹ p. 18 *Fransoni*¹ p. 20 *Fransoni*² p. 18 D. Quanti giorni stette morto? R. Tre giorni, sebbene non intieri, cioè parte del Venerdì, tutto il Sabato, e parte della Domenica; *Maniera*¹ p. 55 *Maniera*² p. 61 D. Quanto tempo Egli dunque stette nel sepolcro? R. Egli stette tre giorni, ed al mattino del terzo risuscitò glorioso e trionfante per non mai più morire 284-286 D. In...Pasqua *cf* *Costa*¹ p. 18 *Fransoni*¹ p. 20 *Fransoni*² p. 18 D. In...R. In giorno di Domenica, e se ne fa la festa in quella Domenica che chiamiamo il giorno di Pasqua; *Maniera*¹ p. 55 *Maniera*² p. 61 D. In qual giorno si celebra la risurrezione del Salvatore? R. Noi celebriamo il giorno della risurrezione del Salvatore nella Domenica di Pasqua 287-288 D. A chi...discepoli *cf* *Maniera*¹ p. 55 *Maniera*² p. 61 D. A chi...Egli si manifestò più volte...Discepoli

- D. Come furono essi assicurati della risurrezione di Gesù Cristo?
- R. Essi furono assicurati perchè l'hanno udito, veduto e toccato, hanno parlato e mangiato con lui dopo la sua risurrezione. | 290
- D. Quanto tempo stette ancora in questo mondo? p. 16
- R. Gesù Cristo dopo la sua risurrezione stette ancora 40 giorni.
- D. In che cosa impiegò questi quaranta giorni?
- R. Li impiegò ad istruire e confermare i suoi Apostoli nella fede. 295
- D. Qual sacramento istituì prima di salire al Cielo?
- R. Gesù Cristo prima di salire al cielo istituì il sacramento della penitenza.
- D. Con quali parole istituì questo sacramento?
- R. Gesù Cristo istituì questo sacramento dicendo agli apostoli: ricevete lo Spirito santo: sono rimessi i peccati a quelli a cui li rimetterete, 300 e sono ritenuti a quelli a cui li riterrete. s. Gio. cap. 20.
- D. Che cosa vuol dire rimettere i peccati?
- R. Rimettere i peccati vuol dire perdonarli a nome di Gesù Cristo.
- D. Che cosa vuol dire ritenerli?
- R. Ritenerne i peccati vuol dire non perdonarli: cioè differire l'assoluzione. 305

295 e confermare i suoi Apostoli *E*¹ i suoi Apostoli e confermarli *B* 297 Gesù...
 istitul *add sup lin E*¹ il *corr ex II E*¹ 303 Rimettere i peccati *add sup lin E*¹
 305 Ritenerne i peccati *corr ex Ritenerli E*¹

289-291 D. Come...risurrezione *cfv Maniera*¹ p. 55 *Maniera*² p. 61 Come gli Apostoli e i Discepoli furono...udito a parlare, l'hanno veduto e toccato e gli hanno più volte parlato, mangiando e bevendo con Lui dopo la risurrezione; *Bigex p. 23* Gli Appostoli, ed i Discepoli furono poi veramente assicurati della risurrezione di Gesù Cristo? Signor sì, perchè lo videro, l'intesero a parlare, e lo toccarono, parlarono, bevettero, e mangiarono con esso lui 292-295 D. Quanto...fede *cfv Maniera*¹ pp. 55-56 *Maniera*² p. 61 D. Quanti giorni stette ancora in questo mondo dopo la sua risurrezione? R. Egli vi dimorò ancora quaranta giorni. D. Che cosa fece in quei quaranta giorni? R. Egli continuò ad istruire e confermare nella fede i suoi Apostoli; *Bigex pp. 23-24* Per quanto tempo ci trattenne Gesù Cristo su questa terra dopo la sua risurrezione? Si trattenne per lo spazio di quaranta giorni. Che fece Gesù Cristo nei quaranta giorni, che stette in questo mondo dopo la sua risurrezione? Continuò ad istruire i suoi Appostoli, e loro diede maggiori podestà per governare la sua Chiesa; *Costa*¹ p. 18 *Fransoni*¹ p. 20 *Fransoni*² p. 18 D. Quanti giorni stette in questo mondo dopo la sua Risurrezione? R. Quaranta giorni per confermare nella fede i suoi discepoli 296-301 D. Qual...cap. 20 *cfv Maniera*¹ p. 56 *Maniera*² p. 62 D. Quando fu istituito il Sacramento della Penitenza? R. G.C. istituì il Sacramento della Penitenza dopo la sua risurrezione quando disse ai suoi Apostoli: 'Ricevete lo Spirito Santo; i peccati sono rimessi a quelli a cui voi li rimetterete, e sono ritenuti a quelli a cui voi li riterrete'; *Bigex p. 24* Qual podestà diede Gesù Cristo ai suoi Appostoli? La podestà di rimettere i peccati; *Gv 20, 22-23* 302-303 D. Che...Cristo *cfv Maniera*¹ p. 56; *Maniera*² p. 62 D. Che...perdonarli ovvero darne l'assoluzione a nome di G.C. 304-305 D. Che...assoluzione *cfv Maniera*¹ p. 56 *Maniera*² p. 62

CAPO 12°

Ascensione di Gesù Cristo: discesa dello Spirito S. Predicazione degli Apostoli.

D. Che cosa ordinò Gesù Cristo agli Apostoli prima di salire al Cielo?

R. Ordinò loro di predicare il vangelo per tutto il mondo.

310 D. Che fece quaranta giorni dopo la risurrezione?

R. Quaranta giorni dopo la sua risurrezione Gesù C. ascese al Cielo in presenza degli Apostoli e della SS. Vergine.

D. Che fecero gli Apostoli dopo l'Ascensione di Gesù Cristo?

R. Andarono a predicare il Vangelo a tutte le nazioni del mondo.

315 D. Con quali argomenti gli apostoli confermavano la verità della loro dottrina?

R. Gli Apostoli confermavano la verità della loro dottrina con una moltitudine di miracoli e col martirio.

307 Predicazione degli *corr ex* Medicazione agli *E*¹ 311 sua *add E*¹ Gesù C. *add E*¹ 315 Con quali argomenti gli apostoli confermavano *corr ex* Come confermarono gli Apostoli *E*¹ 317-318 confermavano...moltitudine di *corr ex* confermarono la loro dottrina con nuovi *E*¹

307 Ascensione...Spirito S. *cfv Maniera*¹ p. 57 *Maniera*² p. 63 Ascensione di G.C. e venuta dello Spirito S.; *Bigex* p. 25 Dell'ascensione di Gesù Cristo, e della discesa dello Spirito Santo 308-309 D. Che...mondo *cfv Maniera*¹ pp. 57-58 *Maniera*² p. 63 D. Che cosa disse agli Apostoli (*Maniera*² Qual precetto diede agli Apostoli) prima di salire al cielo? R. Prima di salire al cielo Egli disse ai suoi Apostoli; 'andate, instruite tutte le nazioni, insegnate loro a praticare ciò che vi ho insegnato'; *Bigex* p. 24 Gesù Cristo non diede egli altra podestà ai suoi Appostoli? Signor sì, diede loro la missione, e l'autorità d'insegnare la sua Religione a tutte le nazioni; *Mt* 28, 18-20; *Mc* 16, 15-16 310-312 D. Che...Vergine *cfv Maniera*¹ p. 57 *Maniera*² p. 63; *Bigex* p. 25 Che fece Gesù Cristo nel quarantesimo giorno dopo la sua risurrezione? Ascese al Cielo in presenza de' suoi Appostoli; *Costa*¹ p. 18 *Fransoni*¹ p. 20 *Fransoni*² p. 18 D. Dopo i quaranta giorni dove andò? R. Ascese al Cielo, dove siede alla destra di Dio Padre onnipotente 313-314 D. Che...mondo *cfv Maniera*¹ pp. 58 e 61 *Maniera*² pp. 63-64 e 67 D. Che fecero gli Apostoli dopo l'Ascensione di G.C.? R. Gli Apostoli passarono dieci giorni nella preghiera per prepararsi a ricevere lo Spirito S. che G.C. aveva loro promesso(...) D. Che cosa fecero gli Apostoli dopo la venuta dello Spirito Santo? R. Dopo la venuta dello Spirito Santo gli Apostoli andarono a predicare il Vangelo per tutto il mondo (*Maniera*² gli Apostoli si accinsero a predicare il Vangelo) 315-318 D. Con...martirio *cfv Maniera*¹ p. 62 *Maniera*² p. 68 D. Con...confermarono le verità da loro predicate? R. Colla santità della vita e co' miracoli (*Maniera*² vita, co' miracoli e poi col dare la vita)

CAPO 13°

Governo della chiesa.

320

- D. Chi deputò Gesù Cristo a governare la chiesa? |
 R. Gesù Cristo deputò S. Pietro a governare la chiesa, e lo stabilì suo Vicario in terra. p. 17
- D. Con quali parole Gesù Cristo assicurò di assistere S. Pietro?
 R. Gesù Cristo assicurò di assistere S. Pietro dicendo: Ho pregato per te, o Pietro, affinchè la tua fede non venga meno. 325
- D. Con quali parole Gesù Cristo assicurò di assistere tutti gli Apostoli nella predicazione del Vangelo?
 R. Gesù Cristo assicurò di assistere tutti gli Apostoli dicendo: Ecco io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo. 330
- D. Chi adunque fu il capo degli Apostoli?
 R. Il capo degli Apostoli e della chiesa di Gesù Cristo fu S. Pietro.
- D. Chi succedette a S. Pietro nel governo della chiesa?
 R. A S. Pietro succedettero i Papi. 335
- D. Chi succedette agli Apostoli?
 R. Agli Apostoli succedettero i Vescovi.
- D. Chi dunque ha governato la Chiesa dopo gli Apostoli?

321 a governare la *corr ex* al governo della *E*¹ 333 nel *corr ex* al *E*¹

321-323 D. Chi...terra *cfv* *Maniera*¹ p. 59 Chi è questo capo da G.C. stabilito? R. Il capo della Chiesa stabilito da G.C. è S. Pietro; *Maniera*² p. 65 D. Chi è il capo di questa Chiesa stabilito da G.C.? R. Il capo della Chiesa stabilito da G.C. è S. Pietro e i Papi suoi successori *Nel margine inferiore in corrispondenza a* S. Pietro *D* scrive e gli Apostoli? *ora cancellato; cfv* *Maniera*¹ p. 68 *Maniera*² p. 74 D. Quando G.C. salì al cielo a chi affidò il governo della sua Chiesa? R. Quando G.C. salì al cielo affidò il governo della Chiesa agli Apostoli 324-326 D. Con...meno *cfv* *Maniera*¹ p. 60 *Maniera*² p. 66 D. S. Pietro e i Papi suoi successori non possono errare nelle cose della fede? R. Non possono errare perchè G.C. ha detto; 'io ho pregato per te, o Pietro, affinchè la tua fede non venga meno'; *Lc 22, 32* 327-330 D. Con...mondo *cfv* *Maniera*¹ p. 60 *Maniera*² p. 66 D. Che cosa promise Gesù Cristo a tutti gli Apostoli quando li mandò a predicare il Vangelo? R. Promise che sarebbe stato con loro tutti i giorni fino al finir dei secoli; *Mt 28, 20* 331-336 D. Chi...Vescovi *cfv* *Maniera*¹ p. 68 *Maniera*² pp. 74-75 D. Chi stabilì capo degli Apostoli? R. G.C. stabilì S. Pietro capo degli Apostoli suo vicario in terra nel governo della Chiesa, e come tale fu dai medesimi Apostoli riconosciuto. D. Chi esercitò l'autorità di S. Pietro dopo sua morte? R. Dopo la morte di S. Pietro esercitarono la medesima sua autorità i Papi suoi successori. D. Chi succedette agli Apostoli nel sacro loro ministero? R. Agli Apostoli nel sacro ministero succedettero i Vescovi 337-338 D. Chi...Vescovi *cfv* *Maniera*¹ p. 69 *Maniera*² p. 75

- R. Dopo gli Apostoli governarono la Chiesa i Papi ed i Vescovi.
 D. Da chi furono sempre condannati gli errori nati contro alla fede?
 340 R. Furono sempre condannati dai Papi e dai Vescovi.
 D. Tali condanne furono sempre rispettate?
 R. Tali condanne furono sempre rispettate come uscite dalla bocca medesima di Gesù Cristo.

CAPO 14^o

345

Ragionevolezza della fede Cristiana.

- D. Da chi noi impariamo le verità della fede?
 R. Noi impariamo le verità della fede dai nostri Pastori.

341 condanne *corr ex* ? E¹ rispettate *corr ex* rispettati E¹ 346 impariamo *corr ex* imparammo E¹ 347 Noi...fede *add E*¹

339-340 D. Da chi... Vescovi *cfv Maniera*¹ p. 69 *Maniera*² p. 75 D. Da chi furono sempre condannati gli errori eccitati contro la Chiesa? R. Gli errori eccitati contro alla Chiesa furono sempre condannati dai Papi e dai Vescovi 341-343 D. Tali...Cristo *F scrive* 18 pag. 17. Tali condanne furono rispettate dai veri cattolici o dai veri figliuoli della Cattolica Chiesa *D aveva aggiunto nel testo l'espressione* dai veri cattolici *dopo* rispettate; *cfv Maniera*¹ p. 69 *Maniera*² p. 75 D. Le sentenze dei Papi e dei Vescovi furono sempre rispettate nella Chiesa? R. Sì: tali giudizi furono sempre rispettati (*Maniera*² sempre dai veri cattolici rispettati) come proferiti dalla bocca di G.C. medesimo 345-362 Ragionevolezza...Medesimo *cfv Abrégé* p. 33 Leçon XXV. Analyse des principes de la foi. De qui avez-vous appris la religion que vous professez? De notre Pasteur. Pourquoi croyez-vous à votre Pasteur? Parce qu'il enseigne la doctrine de toute l'Église. Comment savez-vous que votre Pasteur vous enseigne la doctrine de toute l'Église? Parce qu'il nous enseigne la doctrine de notre Évêque, qui est en communion avec le Pape et toute l'Église. Pourquoi croyez-vous à l'Église? Parce que J.-C. lui a promis son assistance jusqu'à la fin du monde. Pourquoi croyez-vous à J.-C.? Parce qu'il est le Sauveur envoyé de Dieu pour nous instruire et nous racheter. Pourquoi croyez-vous à Dieu? Parce qu'il est la vérité même, et qu'il ne peut ni se tromper ni nous tromper. Votre foi est-elle donc raisonnable? Oui: puisqu'elle est fondée sur l'autorité de Dieu même; *Seconde lettre* p. 544 En effet, s'il explique aux enfants le catéchisme du diocèse de Chambéry, il sera dans le cas de leur dire (chap. 19): Qu'apprend-on au catéchisme? Tout ce qu'il faut croire et tout ce qu'il faut faire pour être sauvé. De qui devons-nous recevoir cette instruction? Des pasteurs de l'Église. Pourquoi devons-nous recevoir cette instruction des pasteurs de l'Église? Parce que Jésus-Christ les a établis pour enseigner sa doctrine. Ensuite s'il dit à un enfant: De qui avez-vous appris la religion que vous professez? Il répondra avec le meme catéchisme (chap. 37): De notre pasteur. Pourquoi croyez-vous à votre pasteur? Parce qu'il enseigne la doctrine de toute l'Église. Comment savez-vous que votre pasteur vous enseigne la doctrine de toute l'Église? Parce qu'il nous enseigne la doctrine de notre évêque, qui est en communion avec

- D. Perchè noi crediamo ai nostri Pastori?
- R. Noi crediamo ai nostri Pastori perchè essi insegnano la dottrina di tutta la Chiesa. 350
- D. Come possiamo noi essere certi che i nostri Pastori insegnano la dottrina di tutta la Chiesa?
- R. Noi possiamo esserne certi perchè essi insegnano la dottrina del nostro Vescovo, che è in comunione col Papa capo della Chiesa. p. 18
- D. Perchè noi crediamo alla chiesa? 355
- R. Perchè Gesù Cristo ha promesso la sua assistenza alla Chiesa sino alla fine del mondo.
- D. Perchè noi crediamo a Gesù Cristo?
- R. Perchè egli è Dio, che non può nè ingannarsi nè ingannare noi.
- D. La nostra fede è adunque ragionevole? 360
- R. Sì: la nostra fede è ragionevole, perchè è fondata sopra l'autorità di Dio Medesimo.

348 noi *add E¹* 349 Noi...Pastori *add E¹* 353 possiamo esserne *emend ex* siamo *E¹* insegnano *it B del E¹*

le pape et toute l'Eglise. Pourquoi croyez-vous à l'Eglise? Parce que Jésus-Christ lui a promis son assistance jusqu'à la fin du monde; *Cattolico istruito* (1853 *P. II Trattenimento VIII. Gerarchia ecclesiastica*) p. 3 Ora a somiglianza dei regni della terra, nei quali è un ordine, mediante il quale si parte dal Sovrano, e si va a grado a grado sino all'ultimo dei sudditi, così nella Chiesa Romana, vera Chiesa di G.C., havvi un ordine che dicesi gerarchia, con cui noi partiamo da Dio, che n'è Capo invisibile, passiamo al Romano Pontefice, di lui Vicario e Capo visibile della sua Chiesa in terra, poscia ai Vescovi e agli altri sacri ministri, da cui i divini voleri sono comunicati a tutti gli altri fedeli sparsi nelle varie parti del mondo; *Chiave del Paradiso* p. 11 'Simbolo degli Apostoli'. Tutte queste verità sono contenute nel simbolo degli Apostoli detto volgarmente il 'Credo'. Noi dobbiamo crederle fermamente appoggiati non sopra la parola degli uomini che le annunciano, ma appoggiati sopra la medesima autorità di Dio, il quale le ha rivelate alla sua Chiesa, e per mezzo dei ministri della sua Chiesa vengono insegnate a noi; *Avvisi ai Cattolici* (1850) pp. 5 e 9; *Avvisi ai Cattolici* (1853) pp. 6, 11, 13-14.

Breve catechismo pei fanciulli che si dispongono a confessarsi e a ricevere il Sacramento della Cresima.

LEZIONE 1^a

Unità di Dio...

- 5 D. Chi vi ha creato?
R. Mi ha creato Dio.
D. Per qual fine Dio vi ha creato?
R. Dio mi ha creato per conoscerlo, amarlo, servirlo in questa vita, e per questo mezzo andarlo a godere per sempre nella celeste patria.
- 10 D. Chi è Dio?
R. Dio è uno spirito perfettissimo creatore e Signore del Cielo e della terra.
D. Chi ha fatto Dio?
R. Dio non è stato fatto da alcuno.
- 15 D. Dove è Dio?
R. Dio è in cielo, in terra, e in ogni luogo.
D. Dio vede tutte le cose?
R. Dio vede tutto anche i nostri pensieri.
D. Quanto tempo è che vi è Dio?
- 20 R. Dio è sempre stato e sempre sarà.
D. Quali sono i misteri principali della nostra santa fede?
- p. 19 R. I misteri principali della nostra santa fede sono quelli dell'unità e trinità di Dio, e quello della nostra redenzione.

1 catechismo *corr ex* catechisimo E¹ a confessarsi *add* E¹ e *add* E¹ 2 *post* Cresima *del* e Confessione E¹ 7 Dio *add sup lin* E¹ 15 Dio *add* E¹ 21 santa *add sup lin* E¹ 23 *post* nostra *del* santa E¹

4 *cf*r Costa¹ p. 11 Franson¹ p. 13 Franson² p. 12 Dell'Unità di Dio 5-6 D. Chi... Dio *cf*r Costa¹ p. 11 Franson¹ p. 13 Franson² p. 12 7-9 D. Per...patria *cf*r Costa¹ p. 11 Franson¹ p. 13 Franson² p. 12 D. Chi...e poi andarlo...patria; *Chiave del Paradiso* p. 29 Ricordiamoci, o cristiani, che noi siamo creati per amare e servire Iddio in questa vita, e con questo mezzo andarlo a godere eternamente in cielo 10-18 D. Chi...pensieri *cf*r. Costa¹ p. 12 Franson¹ p. 13 Franson² pp. 12-13 19-20 D. Quanto...sarà *cf*r Costa¹ p. 12 Franson¹ p. 14 Franson² p. 13 D. Quanto tempo è che vi è Dio? R. Dio è sempre stato. D. Quanto tempo durerà? R. Dio sarà sempre 21-23 D. Quali...redenzione *F scrive* 18bis pag. 19 adde che premia i buoni, e castiga i cattivi *D aveva inserito la formula* che premia i buoni e castiga i cattivi *nel testo, margine superiore, a seguito dell'espressione* unità e trinità di Dio *cf*r Costa¹ p. 11 Franson¹ p. 13 Franson² p. 12 D. Quali sono i misteri principali, che la Fede

D. Che cosa vuol dire unità?

R. Unità vuol dire che vi è un solo Dio.

25

LEZIONE 2^a

Mistero della SS. Trinità.

D. Che cosa vuol dire trinità?

R. Trinità vuol dire che in Dio vi sono tre persone realmente distinte.

D. Come si chiamano queste tre persone?

30

R. Queste tre persone si chiamano Padre, Figliuolo, Spirito santo.

D. Qual'è la prima di queste persone?

R. Il Padre è la prima, il Figliuolo la seconda, lo Spirito santo la terza.

D. Il Padre è Dio?

R. Il Padre è Dio, il Figliuolo è Dio, lo Spirito Santo è Dio.

35

D. Dunque ci sono tre Dei?

R. Non ci sono tre Dei, ma tre persone che hanno la medesima natura e Divinità, e però sono un solo Dio.

LEZIONE 3^a

Del mistero della nostra Redenzione.

40

D. In che cosa consiste il mistero della nostra Redenzione?

R. Consiste nell'incarnazione, passione e morte di nostro Sig. G. Cristo.

D. Quale delle tre persone della SS. Trinità si è incarnata e fatta uomo?

31 Queste tre persone si chiamano *add sup lin E¹* 37 natura e *add sup lin E¹*
40 nostra *add E¹* Redenzione *corr ex redenzione E¹* 41 nostra *add E¹* Re-
denzione *corr ex redenzione E¹* 43 Quale *corr ex* Quall'è che *E¹*

c'insegna, affinché possiamo conoscere Dio? R. Sono i misteri dell'Unità e Trinità di Dio, il quale premia i buoni e castiga i cattivi, l'Incarnazione, Passione, Morte e risurrezione di Gesù Cristo 24-25 D. Che...Dio *cfr Costa¹ p. 11 Franson¹ p. 13 Franson² p. 12* 27 *cfr Costa¹ p. 12 Franson¹ p. 14 Franson² p. 13* Del Mistero della SS. Trinità 28-31 D. Che...santo *cfr Costa¹ pp. 12-13 Franson¹ pp. 14-15 Franson² p. 13* D. Che vuol...R. Vuol dire tre Persone in Dio... D. Quali sono...R. Il Padre...Santo 32-35 Qual'è...Dio *cfr Costa¹ p. 13 Franson¹ p. 15 Franson² p. 14* 36-38 D. Dunque...Dio *cfr Costa¹ p. 13 Franson¹ p. 15 Franson² p. 14* D. Se ogni Persona è Dio, dunque queste tre Persone sono tre Dei? R. Non sono tre Dei, ma tre persone, che hanno la stessa (*Franson¹ Franson² la medesima*) Divinità, però sono un solo Dio 40 *cfr Costa¹ p. 14 Franson¹ p. 16 Franson² p. 15* Dell'incarnazione del Figliuol di Dio, e della nostra Redenzione 43-44 D. Quale...Trinità *cfr Costa¹ p. 14 Franson¹ p. 16 Franson² p. 15* D. Quale delle tre Persone della Santissima Trinità si è fatta uomo? R. La seconda, cioè il Figliuolo

- R. È il Figliuolo di Dio, cioè la seconda persona della SS. Trinità.
- 45 D. Come ha fatto a farsi uomo?
- R. Per farsi uomo ha preso un corpo ed un'anima come abbiamo noi nel purissimo seno di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo.
- D. Chi è adunque Gesù Cristo?
- R. Gesù Cristo è il figliuolo di Dio fatto uomo.
- 50 D. Perchè il figliuolo di Dio si è fatto uomo?
- R. Egli si è fatto uomo per salvarci. |
- p. 20 D. Non potevamo noi salvarci?
- R. Non potevamo salvarci perchè eravamo schiavi del demonio ed esclusi per sempre dal paradiso.
- 55 D. Perchè non potevamo salvarci?
- R. Pel peccato di Adamo nostro primo padre.
- D. Dove nacque Gesù Cristo?
- R. Nacque in Betlemme in un presepio.
- D. Dove morì?
- 60 R. Morì sul Calvario in croce.
- D. Per chi morì?
- R. Per noi: cioè per salvare tutti gli uomini.

LEZIONE 4^a

Dei giorni, in cui si operarono i principali misteri della vita di Gesù Cristo.

- 65 D. In qual giorno Gesù Cristo fu annunziato a Maria Vergine?
- R. Nel giorno della SS. Annunziata, cioè al 25 di Marzo.

47 purissimo *corr ex* purissimo E¹ 65 Cristo fu *corr ex* Cristo, fù E¹

45-47 D. Come...Santo *cfv* Costa¹ pp. 14-15 Franson¹ pp. 16-17 Franson² p. 15
 48-49 D. Chi...uomo *cfv* Costa¹ p. 15 Franson¹ p. 17 Franson² p. 16 D. Come si chiama il Figliuolo di Dio fatto uomo? R. Gesù Cristo *D scrive in margine* Optime poi *cancelato*
 50-56 D. Perchè...padre *cfv* Costa¹ p. 16 Franson¹ p. 18 Franson² p. 16 D. Perchè...Non potevamo noi salvarci, se il Figliuolo di Dio non si faceva uomo?...Per qual ragione eravamo schiavi del Demonio, ed esclusi per sempre dal Paradiso?... Padre
 57-60 D. Dove...croce *cfv* Costa¹ pp. 16-17 Franson¹ pp. 18-19 Franson² p. 17
 61-62 D. Per...uomini *cfv* Costa¹ p. 17 Franson¹ p. 19 Franson² p. 17 D. Per...salvare gli uomini
 65-66 D. In...Marzo *cfv* Costa¹ p. 16 Franson¹ p. 18 Franson² p. 17 D. In qual giorno Gesù Cristo fu concepito nel seno della Beata sua Madre Maria Vergine? R. Nel giorno in cui Maria Vergine fu annunziata dall'Angelo Gabriele; e se ne celebra la festa addì 25 di marzo

- D. In qual giorno nacque Gesù Cristo?
 R. Nel giorno di Natale.
- D. In qual giorno fu circumciso e chiamato Gesù?
 R. Otto giorni dopo la sua nascita, che è il primo giorno dell'anno. 70
- D. In qual giorno fu presentato al tempio?
 R. Gesù Cristo fu presentato nel tempio quaranta giorni dopo la sua nascita, nel giorno della Purificazione.
- D. In qual giorno morì?
 R. Morì nel venerdì Santo. 75
- D. In qual giorno risuscitò?
 R. Risuscitò nel giorno di Pasqua.
- D. In qual giorno salì al Cielo?
 R. Gesù Cristo salì al Cielo nel giorno dell'Ascensione, cioè 40 giorni dopo la sua risurrezione. 80
- D. In qual giorno mandò lo Spirito Santo?
 R. Gesù Cristo mandò lo Spirito Santo nel giorno della Pentecoste, cioè cinquanta giorni dopo la sua risurrezione e dieci dopo la sua Ascensione. |

69 fu *corr ex* fù E¹ 71 fu *corr ex* fù E¹ 72 fu *corr ex* fù E¹ 73 Purificazione
corr ex purificazione E¹ 77 nel *corr ex* il E¹ 79-80 cioè...risurrezione *add* E¹
 82-83 Gesù...Ascensione *emend ex* Nel giorno della (*corr ex* delle E¹) Pentecoste E¹

67-68 D. In...Natale *F scrive* 19. pag. 20. Nel giorno di Natale, che noi celebriamo ogni anno nel dì 25 di Dicembre / renderlo più conforme al Catechismo Diocesano *D aveva aggiunto nel testo in margine* se ne celebra ogni anno la festa E¹ *completa la risposta originaria* (Nel giorno di Natale) *con* al 25 di Dicembre e *approdando alla formula* Nel giorno di Natale, al 25 di Dicembre e se ne celebra ogni anno la festa *cfv* Costa¹ p. 16 Franson¹ p. 17 Franson² p. 17 D. Come si chiama il giorno in cui nacque? Il giorno di Natale 69-70 D. In...anno *cfv* Costa¹ p. 17 Franson¹ p. 19 Franson² p. 17 D. In...fu egli... nascita 71-73 D. In...Purificazione *cfv* Maniera¹ p. 44 Maniera² p. 49 D. In qual giorno G.C. fu presentato nel tempio? R. Gesù Cristo fu presentato nel tempio tra le braccia del vecchio Simeone quaranta giorni dopo la sua nascita 74-75 D. In... Santo *cfv* Costa¹ p. 17 Franson¹ p. 19 Franson² p. 17 D. In qual giorno morì? R. In giorno di venerdì, e se ne fa ogni anno la memoria nel Venerdì Santo 76-77 D. In... Pasqua *cfv* Costa¹ p. 18 Franson¹ p. 20 Franson² p. 18 D. In...R. In giorno di venerdì, e se ne fa la festa in quella Domenica che chiamiamo il giorno di Pasqua 78-80 D. In...risurrezione *cfv* Costa¹ p. 18 Franson¹ p. 20 Franson² p. 18 D. Dopo i quaranta giorni dove andò? R. Ascese al Cielo, dove siede alla destra di Dio Padre onnipotente 81-83 D. In...Ascensione *cfv* Costa¹ p. 18 Franson¹ pp. 20-21 Franson² p. 18 D. In...Santo alla sua Chiesa? R. Nel giorno...Ascensione

85 *Della seconda venuta di Gesù Cristo e della vita eterna.*

- D. Gesù Cristo non ritornerà più visibilmente su questa terra?
 R. Sì: egli ritornerà alla fine del mondo.
 D. Che cosa verrà a fare alla fine del mondo?
 R. Verrà a giudicare i vivi ed i morti, cioè i buoni ed i cattivi.
 90 D. Di che cosa ci giudicherà?
 R. Di tutto il bene e di tutto il male che avremmo fatto.
 D. Quando l'uomo muore, dove è portato il corpo?
 R. Quando l'uomo muore, il suo corpo è portato al Sepolcro.
 D. E l'anima sua dove andrà?
 95 R. L'anima sua che è immortale dovrà presentarsi dinanzi a Dio per essere giudicata.
 D. Quante sorta di giudizi vi sono?
 R. Vi sono due giudizi uno particolare, l'altro universale.
 D. Qual è il giudizio particolare?
 100 R. È quello che Gesù Cristo fa dell'anima di ciascuno subito dopo morte.
 D. Qual è il giudizio universale?
 R. Il giudizio universale è quello che Dio farà di tutti gli uomini alla fine del mondo.
 D. Dove vanno quelli che muojono in grazia di Dio?
 105 R. Quelli che muojono in grazia di Dio vanno al paradiso.
 D. Che cosa godono i buoni in Paradiso?

95 che è immortale *add sup lin E¹* dinanzi *corr ex* dinnanzi *E¹* 98 *post* particolare, *del e E¹* 101 qual è *corr ex* qual'è *E¹* 102 Dio *emend ex* si *E¹*

85 *cfv Costa¹ p. 19 Fransoni¹ p. 21 Fransoni² p. 19* Della venuta di Gesù Cristo alla fine del mondo, e dei due Giudizi; universale e particolare 86-91 D. Gesù...fatto *cfv Costa¹ p. 19 Fransoni¹ p. 21 Fransoni² p. 19* D. Gesù...R. Ritornerà... D. Che cosa allora verrà a fare?...che avremo fatto 97-98 D. Quante...universale *cfv Costa¹ p. 19 Fransoni¹ pp. 21-22 Fransoni² p. 19* D. Le persone, che muoiono, aspetteranno ad essere giudicate alla fine del mondo? R. Signor no, perchè vi sono due Giudizi, cioè il particolare e l'universale 99-100 D. Qual... morte *cfv Costa¹ p. 19 Fransoni¹ p. 22 Fransoni² p. 19* 101-103 D. Qual...mondo *cfv Costa¹ p. 19 Fransoni¹ p. 21 Fransoni² p. 19* D. Gesù Cristo non ritornerà più visibilmente su questa terra? R. Ritornerà alla fine del mondo. D. Che cosa allora verrà a fare? R. Verrà a giudicare i vivi ed i morti, cioè i buoni ed i cattivi(...) D. Quando si farà questo giudizio? R. Alla fine del mondo 106-108 D. Che...male *cfv Costa¹ p. 21 Fransoni¹ p. 23 Fransoni² p. 20*

- R. I buoni in Paradiso godono la vista di Dio, ogni bene, senza alcuna sorta di male.
- D. Quanto tempo staranno i buoni in Paradiso?
- R. Vi staranno per tutta l'eternità. 110
- D. Dove andranno quelli che muojono in peccato mortale?
- R. Quelli che muojono in peccato mortale andranno all'inferno.
- D. Che cosa patiranno i dannati nell'inferno?
- R. La privazione della vista di Dio, il fuoco eterno, ogni male senza alcuna sorta di bene. | 115
- D. Per quanti peccati si può andare all'inferno?
- R. Basta un solo peccato mortale. p. 22

LEZIONE 6^a

Del segno del Cristiano.

- D. Siete voi cristiano? 120
- R. Sì: lo sono per grazia di Dio.
- D. Qual è il segno del cristiano?
- R. È il segno della S. Croce.
- D. Come fate il segno della Santa croce?

107 I buoni in Paradiso *add sup lin E¹* 109 Quanto *corr ex* Per quanto *E¹*
 115 bene *corr ex* male *E¹* 122 Qual è *corr ex* Qual'è *E¹*

109-110 D. Quanto...eternità *cfv Costa¹ p. 21 Franson¹ p. 23 Franson² p. 20* D. Per quanto...Paradiso, ed i cattivi nell'Inferno?...eternità 111-112 D. Dove...inferno *cfv Costa¹ p. 20 Franson¹ p. 22 Franson² pp. 19-20* D. Dopo esser l'anima giudicata nel giudizio particolare, che cosa ne sarà? R. Quelli che saranno morti in peccato mortale anderanno all'Inferno, e gli altri, se morendo in grazia di Dio non avranno più niente da soddisfare per le colpe passate, anderanno in Paradiso, altrimenti anderanno in Purgatorio 113-115 D. Che...bene *cfv Costa¹ p. 21 Franson¹ p. 23 Franson² p. 21* D. Che... i cattivi... il fuoco, ed ogni sorta di male...bene 116-117 D. Per...mortale *cfv Costa¹ p. 21 Franson¹ p. 23 Franson² p. 21* 119 *cfv Costa¹ p. 21 Franson¹ p. 23 Franson² p. 21* Del segno, e delle principali virtù del Cristiano, ed in particolare della Fede 120-121 D. Siete...Dio *cfv Costa¹ p. 21 Franson¹ p. 23 Franson² p. 21* 122-123 D. Qual...Croce *cfv Costa¹ p. 21 Franson¹ p. 24 Franson² p. 21* 124-126 D. Come...sia *cfv Costa¹ pp. 21-22 Franson¹ p. 24 Franson² p. 21* D. Come fate voi il segno della Croce? R. Io faccio il segno delle Croce mettendo la mano destra alla fronte, e dicendo: 'Nel nome del Padre', poi al petto dicendo: 'e del Figliuolo', indi alla spalla sinistra ed alla destra dicendo: 'e dello Spirito Santo', e poi giungo le mani, dicendo: 'Così sia'

- 125 R. Io faccio il segno della Santa Croce dicendo: nel nome del Padre e del Figliuolo, e dello Spirito Santo. Così sia.
 D. Quali sono le virtù più necessarie del cristiano per salvarsi?
 R. Sono la fede, la speranza, la carità, e si chiamano Teologici.
 D. Perché si chiamano Teologici?
- 130 R. Perché riguardano Iddio.
 D. Perché dobbiamo noi credere alle verità della fede?
 R. Perché le ha rivelate Iddio, che non può ingannarsi, nè ingannare noi.
 D. Dove si contengono le principali verità rivelate da Dio?
 R. Nel Simbolo degli Apostoli detto volgarmente il *Credo*.
- 135 D. Dite il *Credo* in volgare?
 R. Io Credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del Cielo e della terra. Ed in Gesù Cristo suo figliuolo unico, Signor nostro. Il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patti sotto Poncio Pilato, fù crocifisso, morto e sepolto. Discese agl'inferni, il terzo giorno risuscitò da morte. Salì al Cielo siede alla destra di Dio Padre Onnipotente. Di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti. Credo nello Spirito Santo. La santa Chiesa Cattolica. La Comunione dei Santi, la remissione dei peccati. La risurrezione della Carne. La vita eterna così è.
- 140 risuscitò da morte. Salì al Cielo siede alla destra di Dio Padre Onnipotente. Di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti. Credo nello Spirito Santo. La santa Chiesa Cattolica. La Comunione dei Santi, la remissione dei peccati. La risurrezione della Carne. La vita eterna così è.
- 145 D. Dove si contengono quelle cose che dobbiamo sperare da Dio? |
 p. 23 R. Si contengono nell'orazione insegnata da Gesù Cristo nel *Pater noster*.
 D. Dite il pater noster in volgare?
 R. Padre nostro, che sei ne' Cieli; sia santificato il nome tuo. Venga il regno tuo. Sia fatta la volontà tua come in Cielo, così in terra. Dacci

125 Croce dicendo *corr ex* Croce, dicendo *E*¹ e *add E*¹ 126 Santo. Così sia *corr ex* Santo, così sia *E*¹ 136 *post* Padre *add etc. E*¹ 136-144 onnipotente... così è *exp E*¹ 148 *post* nostro *add etc. E*¹ 148-152 che...sia *exp E*¹

127-130 D. Quali...Iddio *cfv Costa*¹ *pp. 22-23 Franson*¹ *p. 25 Franson*² *p. 22* D. Quali sono le virtù proprie del Cristiano, e necessarie per salvarsi? R. Sono tre: la Fede...Iddio 131-132 D. Perché...noi *cfv Costa*¹ *p. 23 Franson*¹ *p. 25 Franson*² *p. 22* 133-134 D. Dove...*'Credo'* *cfv Costa*¹ *p. 24 Franson*¹ *p. 26 Franson*² *p. 23* 136-144 Io Credo...così è *Costa*¹ *pp. 24-25 Franson*¹ *pp. 26-27 Franson*² *pp. 23-24 chiedono di recitare il Credo in latino e in volgare e riportano l'intero testo nelle due lingue* 145-146 D. Dove...*'noster'* *cfv Costa*¹ *p. 27 Franson*¹ *p. 29 Franson*² *p. 26* D. Che cosa contiene questa orazione? R. Contiene tutto quello che dobbiamo sperare e domandare a Dio 147-152 D. Dite...sia *Costa*¹ *pp. 27-28 Franson*¹ *pp. 29-30 Franson*² *p. 26 fanno prima dire il Pater in latino poi in italiano riportando il testo nelle due lingue*

oggi il nostro pane quotidiano. E rimetti a noi i nostri debiti, siccome 150
noi anche li rimettiamo ai nostri debitori. E non c'indurre in tenta-
zione, ma liberaci dal male così sia.

D. Dite l'Ave Maria in volgare?

R. Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia. Il Signore è teco. Tu sei bene-
detta tra le donne e benedetto il frutto del ventre tuo Gesù. Santa 155
Maria, Madre di Dio prega per noi peccatori adesso e nell'ora della
morte nostra. Così sia.

LEZIONE 7^a

Dieci comandamenti di Dio e della chiesa.

D. Come dobbiamo servire Iddio in questa vita? 160

R. Coll'osservare i comandamenti i suoi e quelli della Chiesa.

D. Quanti sono i comandamenti di Dio?

R. I comandamenti di Dio sono Dieci: 1^o Io sono il Signor Dio tuo, non
avrà altro Dio avanti di me? 2^o Non nominare il nome di Dio invano.
3^o Ricordati di santificare le feste. 4^o Onora il Padre e la Madre. 5^o Non 165
ammazzare. 6^o Non fornicare. 7^o Non rubare. 8^o Non dire il falso te-
stimonio. 9^o Non desiderare la donna d'altri. 10^o Non desiderare la
roba d'altri.

D. Quanti sono i comandamenti della Chiesa?

R. I comandamenti della Chiesa sono cinque: 1^o udire la messa intiera 170

154 *post* Maria *add etc.* E¹ 154-157 piena...sia *exp* E¹ 160 Iddio *add sup lin*
E¹ 161 i suoi *emend ex* di Dio E¹ 163 *post* tuo *add etc.* E¹ 163-168 non
avrà...altri *exp* E¹ 170 *post* intiera *add etc.* E¹

153-157 D. Dite...sia *Costa*¹ p. 28 *Fransoni*¹ pp. 30-31 *Fransoni*² p. 27 fanno prima
dire l'Ave Maria in latino poi in italiano riportando il testo nelle due lingue 159
cf *Costa*¹ p. 33 *Fransoni*¹ p. 36 *Fransoni*² p. 31 160-161 D. Come...Chiesa *cf*
*Costa*¹ p. 33 *Fransoni*¹ pp. 36-37 *Fransoni*² p. 32 D. Come possiamo noi conoscere
se amiamo Dio sopra tutte le cose, ed il prossimo come noi medesimi? R. Lo possiamo
conoscere dall'osservanza esatta dei Comandamenti di Dio e della Chiesa 162 D.
Quanti...Dio? *cf* *Costa*¹ p. 33 *Fransoni*¹ p. 37 *Fransoni*² p. 32 D. Quanti, e quali sono
i Comandamenti di Dio? 163-168 R. I comandamenti...d'altri *cf* *Costa*¹ pp. 33-34
*Fransoni*¹ p. 37 *Fransoni*² p. 32 169 D. Quanti...Chiesa? *cf* *Costa*¹ p. 35 *Fransoni*¹
p. 38 *Fransoni*² p. 33 D. Quanti e quali...Chiesa? 170 R. I comandamenti...cinque
D aggiunge principali *cf* *Costa*¹ p. 35 *Fransoni*¹ p. 39 *Fransoni*² p. 33 I principali
comandamenti...cinque 170-175 1^o udire...l'usanza *cf* *Costa*¹ pp. 35-36 *Fransoni*¹
p. 39 *Fransoni*² p. 33 1^o Udire la Messa tutte le Domeniche... (*Costa*¹ dopo proibiti,
aggiunge cioè dalla prima Domenica dell'Avvento sino all'Epifania, e dal primo gior-

tutte le domeniche e le altre feste comandate. 2° Digiunare la Quaresima, le quattro tempora ed altre vigilie comandate, e non mangiar carne il Venerdì ed il Sabato. 3° confessarsi almeno una volta l'anno, e comunicarsi alla Pasqua. 4° Non celebrare le nozze nei tempi proibiti.

175 5° Pagar le decime secondo l'usanza.

D. Siamo noi obbligati ad osservare i precetti di Dio e della Chiesa? |

p. 24

R. Sì: siamo obbligati, perchè Dio ce lo comanda.

D. Che cosa è il peccato?

R. Il peccato è un'azione, una parola, ed un pensiero contrario alla santa
180 legge di Dio.

LEZIONE 8ª

Dei Sacramenti.

D. Che cosa sono i sacramenti?

R. I sacramenti sono segni sensibili istituiti da nostro Signor Gesù Cristo,
185 per comunicare la grazia alle anime nostre.

D. Quanti sono i Sacramenti?

R. I sacramenti istituiti da Gesù Cristo sono sette: Battesimo, Cresima, Eucarestia, Penitenza, Olio Santo, Ordine, Matrimonio.

D. Che cosa è il Battesimo?

190 R. Il Battesimo è un Sacramento che scancela il peccato Originale ed attuale se vi è, e ci fa figliuoli di Dio e della Chiesa.

D. Che cosa è la Cresima?

R. La cresima è un sacramento che ci dà lo Spirito Santo, e ci fa perfetti cristiani.

171-175 tutte...usanza *exp E*¹ 179 santa *add E*¹ 184 da *corr ex* dal *E*¹

no di Quaresima sino all'ottava di Pasqua) ...l'usanza 178-180 D. Che...Dio *cfv Franson*¹ p. 39 *Franson*² p. 34 183-185 D. Che...nostre *cfv Costa*¹ p. 38 *Franson*¹ p. 41 *Franson*² p. 36 D. Con quali mezzi Dio ci dà ordinariamente la sua grazia? R. Per mezzo dell'orazione e dei Sacramenti: l'orazione c'impetra la grazia, ed i Sacramenti la comunicano alle anime nostre 186-188 D. Quanti...Matrimonio *cfv Costa*¹ p. 38 *Franson*¹ pp. 41-42 *Franson*² p. 36 D. Quali, e quanti...I Sacramenti sono...Matrimonio. D. Chi gli ha istituiti? R. Gesù Cristo mentre era in questo mondo 189-191 -D. Che...Chiesa *cfv Costa*¹ p. 38 D. Che effetto fa il Battesimo? R. Scancela...se vi è, riempie l'anima di grazia, e di doni spirituali, e ci fa cristiani, epperò figliuoli di Dio, ed eredi del Paradiso; *Franson*¹ p. 42 *Franson*² p. 36 D. Che effetto fa il Battesimo? R. Scancela...se vi è, rimette la pena per essi dovuta, ci fa Cristiani, epperò figliuoli...Chiesa, ed eredi del Paradiso 193-194 La cresima...cristiani *cfv Franson*¹ p. 42 *Franson*² p. 36 Ci dà...cristiani

- D. Non lo riceviamo noi lo Spirito Santo nel Battesimo? 195
 R. Lo riceviamo certamente, ma non con quell'abbondanza di grazia, che ci apporta nella Cresima.
 D. Quali disposizioni si ricercano per ricevere degnamente il Sacramento della Cresima?
 R. Bisogna essere in grazia di Dio, sapere i principali misteri della santa fede ed accostarsi con molta divozione. 200

LEZIONE 9^a

Dell'Eucarestia e della Penitenza.

- D. Che cosa è l'Eucarestia?
 R. L'Eucarestia è il sacramento, ed il sacrificio del corpo, e del sangue di Gesù Cristo che viene offerto e distribuito sotto le specie del pane e del vino. | 205
 D. Che cosa riceviamo quando andiamo a comunicarci? p. 25
 R. Riceviamo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di nostro Signore Gesù Cristo. 210
 D. Quali disposizioni si ricercano per comunicarsi degnamente?
 R. Si ricercano tre cose: 1^o essere in grazia di Dio. 2^o Digiuni dalla mezza notte in qui. 3^o Riflettere bene alla grandezza del Sacramento, che si va a ricevere.
 D. Con qual rimedio si purga l'anima dal peccato commesso dopo il Battesimo? 215
 R. Col sacramento della penitenza, ossia col fare una buona confessione.
 D. Che cosa è la confessione?

197 Cresima *corr ex* Chiesa E¹ 206 le *corr ex* delle E¹ 208 andiamo *add sup lin* E¹

195-197 D. Non...Cresima *cfr* Costa² p. 114 Franson⁴ p. 102 D. Non riceviamo noi...tutta quella...Cresima 198-201 D. Quali...divozione *cfr* Costa² p. 115 Franson⁴ p. 103 D. Quali...riceverlo degnamente?...divozione 204-207 D. Che...vino *cfr* Costa¹ p. 51 Franson¹ p. 55 Franson² p. 47 208-210 D. Che...Cristo *cfr* Costa¹ p. 51 Franson¹ p. 56 Franson² p. 47 D. Che vi è dunque in questo Sacramento? R. Vi è il nostro Signor Gesù Cristo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità 211-214 D. Quali...ricevere *cfr* Costa¹ p. 53 Franson¹ pp. 57-58 Franson² p. 48 D. Quale disposizione si ricerca...I. bisogna essere...bene a quello che si va a ricevere, che è il Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Nostro Signor Gesù Cristo 215-217 D. Con...confessione *cfr* Costa¹ p. 43 Franson¹ p. 47 Franson² p. 40 218-220 D. Che...assoluzione *cfr* Costa² p. 129 Franson⁴ p. 115

- R. La confessione è un'accusa dei propri peccati fatta ad un sacerdote
 220 approvato per averne l'assoluzione.
 D. Che cosa è il sacramento della penitenza?
 R. È un sacramento instituito da nostro Sig. Gesù Cristo, per rimetterci
 i peccati commessi dopo il Battesimo.
 D. Quali cose si ricercano per fare una buona confessione.
 225 R. Si ricercano cinque cose: esame, dolore, proponimento, confessione
 e penitenza.
 D. Quale cosa è di maggiore importanza per confessarci bene?
 R. Eccitarsi ad un vero dolore, e fare un fermo proponimento di non
 più offendere Iddio in avvenire.
 230 D. Chi tacesse volontariamente un peccato in confessione che cosa fa-
 rebbe?
 R. Egli farebbe una confessione nulla e sacrilega.
 D. È bene di confessarsi sovente?
 R. È bene di confessarsi ogni quindici giorni, od una volta al mese.
- 235 Segue il catechismo della Diocesi.
 Lez. 1^a
 Dell'unità di Dio etc. etc.
 V. per delega di Mons Arcivo
 colle correzioni indicate nell'unito foglio
- 240 Can. Al. Vogliotti

229 più *add sup lin E¹* 235-237 Segue...etc. etc. *add E¹*

221-223 D. Che... Battesimo *cfv Costa² pp. 128-129 Franson³ p. 114* 224-226
 D. Quali... penitenza *cfv Costa² p. 130 Franson⁴ pp. 115-116* 227-229 D. Qua-
 le...avvenire *cfv Costa² pp. 130 e 136 Franson⁴ pp. 115 e 121* D. Di tutte queste
 parti qual è la più necessaria? R. La contrizione, perchè senza di questa non si può
 mai ottenere il perdono dei peccati(...) D. Basta egli il dolore d'aver offeso Dio senza
 il proponimento di non più offenderlo? R. Non basta, ma è necessario ancora il pro-
 ponimento di non più offenderlo, anzi senza di questo non può essere vero il dolore
 230-232 D. Chi...sacrilega *cfv Costa¹ p. 48 Franson¹ p. 53 Franson² p. 44* D. Chi
 tace qualche peccato mortale per vergogna è ben confessato? Signor no: anzi com-
 mette un sacrilegio 233-234 D. È...mese *cfv Costa¹ p. 49 Franson¹ p. 54 Frans-
 on² p. 45* D. È bene confessarsi più sovente? R. Signor sì: ogni quindici giorni, od
 una volta al mese, perchè è cosa buona ed utile il confessarsi anche dei peccati
 veniali 238-240 V. per delega...Vogliotti *Parole autografe del Revisore che analo-
 gamente firma la conclusione dei due fogli (da lui redatti) delle Correzioni da farsi al
 'Breve Catechismo pei fanciulli etc.'* Torino il 3 dicembre 1855 Can. Al. Vogliotti
 Rev. Arcive

APPENDICE

L'IDEA MESSIANICA (CRISTO-CHIESA)
AL CENTRO DELLA CATECHESI DI DON BOSCO

(documentazioni dalla seconda edizione della *Storia Sacra*, 1853) *

...Il fine provvidenziale de' Sacri Libri essendo stato di mantenere negli uomini viva la fede nel Messia promesso da Dio dopo la caduta di Adamo; anzi tutta la Storia Sacra dell'Antico Testamento potendosi dire una costante preparazione a quell'importantissimo avvenimento, vollì in modo speciale notare le promesse e le profezie riguardanti al futuro Redentore... Lo studio della Storia Sacra mostra l'eccellenza sua da se stesso, e non ha bisogno di essere raccomandato, giacché la Storia Sacra è la più antica di tutte le storie, è la più sicura, perché ha Iddio per autore; è la più pregevole, perché contiene la Divina volontà manifestata agli uomini; è la più utile, perché contiene e prova le verità di nostra Santa Religione. Nessuno studio adunque essendo di questo più importante, non ve ne deve essere veruno più caro e prezioso a chi ami davvero la sua Religione... [*dalla Prefazione, pp. 5-6*].

PROMESSA DEL SALVATORE. Per questa grave disubbidienza i nostri primi genitori caddero dallo stato d'innocenza, ed involsero nella disgrazia di Dio se stessi, e tutta la loro posterità. Ma Dio misericordioso non volle abbandonare il genere umano e lasciarlo nella perdizione meritatasi; anzi dopo la caduta di Adamo ed Eva promise tosto un Messia, ovvero un Redentore per cui Mediazione tutti gli uomini potessero rientrare nella sua grazia, e riacquistare il perduto diritto alla vita eterna. Questa promessa medesima fu poi più volte ripetuta agli uomini; anzi può dirsi che tutta la Storia Sacra è una serie non interrotta di tali promesse, che si fanno più chiare di mano in mano che si avvicinano i tempi del sospirato Redentore [*p. 5*].

* *Storia Sacra per uso delle scuole utile ad ogni stato di persone arricchita di analoghe incisioni*. Compilata dal sacerdote Giovanni Bosco. Edizione 2^a migliorata. Torino, Dai Tipografi-Editori Speirani e Tortone, 1853, 200 (16) p.

NOÈ GIUSTO. In mezzo alla depravazione universale vi furono nulladimeno alcuni uomini giusti, i quali coltivando la vera religione e virtù mantennero viva la fede in Dio, e nel Redentore da lui promesso. Fra costoro fu Noè... [*p.* 18].

ABRAMO ADORATORE DEL VERO DIO. ...Per impedire che il suo culto venisse dimenticato Iddio volle eleggere una famiglia, in cui si propagasse, come per ereditaria successione, la memoria del Creatore e delle sue opere, la fede e la speranza nel futuro Redentore. Il capo di questa grande famiglia fu Abramo... [*p.* 23].

LE TRE PROMESSE FATTE DA DIO AD ABRAMO. Con queste due parlate Iddio fece tre promesse ad Abramo; 1° che avrebbe dato ai suoi discendenti il paese di Canaan, dove l'aveva fatto venire; 2° che lo avrebbe fatto padre di un popolo numeroso come le stelle del cielo e le arene del mare; 3° che tutte le nazioni della terra già avvolte nell'idolatria sarebbero state benedette, ossia richiamate alla conoscenza del vero Dio, da UNO che nascerebbe da lui, cioè il Salvatore. Nel decorso della storia noi vedremo queste tre promesse perfettamente avverate nei discendenti d'Abramo [*p.* 24].

SACRIFICIO DI ABRAMO E PROMESSE DI DIO. ...Il Signore per ricompensare questa generosa ubbidienza di Abramo lo benedisse, e gli rinnovò le tre promesse già fattegli nella terra di Canaan... [*p.* 28].

ISACCO VA IN GERARA. ...Isacco se ne andò a Bersabea all'estremità della terra promessa. Quivi gli apparve il Signore che gli ripeté le promesse già fatte ad Abramo, dicendo: « Io moltiplicherò la tua stirpe come le stelle del Cielo; darò ai tuoi discendenti questo paese, ed in quello (il Messia) che nascerà da te saranno benedette tutte le nazioni della terra » [*p.* 29].

SANTA MORTE DI GIACOBBE. ...Fra le benedizioni, che Giacobbe diede a' suoi figliuoli, è del tutto particolare quella data a Giuda, colla quale predisse con tutta chiarezza che nella sua stirpe sarebbe stato lo scettro reale, e che da quella sarebbe nato il Messia ossia il Salvatore del mondo con queste parole: lo scettro, ossia l'autorità sovrana, non sarà tolto da Giuda, finché non sia venuto Colui, che ha da essere mandato e sarà l'aspettazione delle nazioni [*pp.* 44-45].

Questo vuol dire, che il dominio sovrano durerebbe nella tribù di Giuda fino alla venuta del Messia. Così avvenne. Questo dominio cominciò

in Davide appunto della tribù di Giuda, e si estinse allorché trentun anno prima della nascita di G.C. Erode di nascita straniero prese il comando degli Ebrei.

Vuolsi qui notare un luminoso tratto della provvidenza divina per mantenere viva la fede nel futuro Salvatore, collo specificarne sempre più la discendenza di mano in mano che si avvicinava il tempo della sua venuta. Questo Messia promesso in generale ai figliuoli di Adamo, si limita poscia alla posterità di Set. Crescendo questa in gran numero, Iddio fissa la geneaologia del Salvatore alla famiglia di Noè. Di questa famiglia viene eletto Sem primogenito. Ma cresciuta anche questa famiglia in gran numero le divine promesse sono fissate nella persona di Abramo, poi d'Isacco, indi in Giacobbe. Questi divenuto padre di dodici figliuoli, Iddio dimostra che Giuda doveva essere il progenitore del Messia. Queste verità si fanno sempre più evidenti coll'avvicinarsi il tempo della nascita del Salvatore [*p. 45 - nota di commento al testo precedente*].

GIOBBE. ...Giobbe fu altresì dotato dello spirito profetico e parlò del Salvatore, come se fosse vissuto con lui [*p. 47*].

MORTE DI MOSÈ. ...Fra le varie cose scritte da Mosè è notevole la predizione di un profeta di gran lunga superiore a lui, e che avrebbe fatto più grandi, e più luminosi prodigi di quelli da lui operati. Questo Profeta straordinario è il Messia ovvero G.C. [*p. 62*].

LO SCETTRO REALE NELLA TRIBU' DI GIUDA. Essere Davide nella tribù di Giuda innalzato alla reale dignità forma un'epoca importantissima nella storia. Perocché con questo fatto comincia ad avverarsi la profezia di Giacobbe, il quale aveva predetto che l'autorità sovrana sarebbe passata nella tribù di Giuda, né più sarebbe stata tolta fino alla venuta del Messia. Il Signore poi affine di mantenere viva la fede in questo Messia, ed indicarne più chiaramente la discendenza, manifestò a Davide, che sarebbe nato dalla sua stirpe, le quali cose noi vedremo a suo tempo avverate [*p. 74*].

ABIA ED ASA RE DI GIUDA. I re di Giuda formando la serie de' discendenti, da cui nascerebbe il Salvatore, pare di tutta necessità il dare un cenno sulla loro successione, e sulle principali loro azioni [*p. 102*].

ACAZ... Sotto il regno di Acaz cominciò a profetare Isaia. Fra le altre cose un giorno indirizzando il discorso a tutta la stirpe di Davide intorno alla nascita del Salvatore disse: « Il Signore opererà un gran prodigio.

Ecco che una Vergine concepirà, e darà alla luce un figliuolo, e avrà nome Emanuele, cioè Dio con Dio [sic! = noi] ». Colle quali parole predisse il profeta, che il Messia sarebbe nato da una Vergine, e come Dio avrebbe dimorato fra noi [*pp.* 104-105].

IL PIO EZECHIA ED ESAIA PROFETA. Il piissimo Ezechia appena eletto re lasciò subito libero il ministero a' sacerdoti, fece riaprire e purgare il tempio, e risarcì i danni che suo padre Acaz aveva cagionato alla religione. Ezechia giovavasi molto de' savi consigli del citato Isaia, Profeta grande tutto pieno dello spirito di Dio. Esso è il Profeta che più di tutti parlò del futuro Messia, e con tanta chiarezza, che leggendo i suoi scritti pare di leggere la vita di Gesù Cristo esposta nel Santo Vangelo. Predisse chiaramente, che il Messia sarebbe nato da una Vergine, avrebbe fatto grandi prodigi, sarebbe stato contraddetto, e posto in catene da quelli di sua nazione, sarebbe stato coperto di piaghe, e il suo sangue ci avrebbe salvato, sarebbe stato messo a morte in mezzo a due ladroni, ed un ricco gli avrebbe dato sepoltura. Queste cose noi vedremo avverate nella persona del Divin Salvatore [*p.* 105].

PROMESSA DEL MESSIA. ...Il Signore li consolò col mandare il profeta Aggeo, il quale rianimò il loro coraggio, e li assicurò che quel tempio sarebbe stato più illustre, e più glorioso del primo, perché sarebbe onorato della presenza del Salvatore, dicendo: « Fatevi coraggio, dice il Signore, travagliate, ancor un po' di tempo, e verrà il DESIDERATO DA TUTTE LE NAZIONI, ed in questo luogo darò la pace, cioè ogni benedizione per mezzo del Salvatore che verrà a visitare questo luogo » [*p.* 125].

STORIA SACRA DEL NUOVO TESTAMENTO

INTRODUZIONE *

Caduti li nostri primi genitori Adamo ed Eva dallo stato d'innocenza in cui furono da Dio creati, eglino e tutti i loro posterì, dovettero per molti secoli gemere sotto la dura schiavitù del demonio; né per loro eravi altro mezzo di salute, che la fede in quel futuro Liberatore, che la

[* L'intera introduzione della seconda edizione sostituisce un breve testo di 12 righe della prima edizione].

bontà Divina aveva promesso. Affinché presso gli uomini si mantenesse viva la fede di questo Liberatore ne rinnovò Iddio più volte la promessa indicando il tempo, il luogo e più altre circostanze della sua venuta; a segno che tutta la Storia del Vecchio Testamento si può dire una fedele preparazione del genere umano allo straordinario avvenimento della nascita di questo Messia.

Sebbene più cose siansi dette nel corso della Storia del Vecchio Testamento, tuttavia essendo la venuta del Salvatore il dogma più importante, su cui tutta fondasi la santa nostra religione, riuscirà certamente di somma utilità il raccogliere qui in breve le principali profezie, che lo riguardano, osservando come queste si avverarono nella persona di Gesù Cristo.

I Profeti predissero adunque: 1° L'origine temporale, il tempo, il luogo della nascita del Messia. 2° La sua condizione ed il suo carattere personale. 3° Che farebbe grandi prodigi, e avrebbe provato gravi contraddizioni da parte del suo popolo. 4° Che i Giudei l'avrebbero messo a morte. 5° Ed Egli sarebbe risuscitato. 6° Che i Giudei sarebbero stati riprovati da Dio per avere fatto morire il Messia; e che i Gentili, cioè tutte le nazioni idolatre, sarebbero state chiamate alla fede in vece degli infedeli Ebrei.

I. I PROFETI PREDISSERO L'ORIGINE TEMPORALE, IL TEMPO, IL LUOGO DELLA NASCITA DEL MESSIA. In più luoghi dell'antico testamento leggesi che il Messia doveva nascere dalla Tribù di Giuda, dalla stirpe di Davide. Giacobbe morendo notò il tempo della nascita del Messia con queste parole: lo scettro, ovvero la sovrana potestà non sarà tolta da Giuda, né il principato dalla sua posterità, finché venga COLUI che deve essere mandato per essere l'aspettazione delle genti. Daniele annunciò che non sarebbero scorsi 490 anni prima della sua venuta e della sua morte. Michea predisse che nascerebbe in Betlemme.

AVVERAMENTO. Se noi osserviamo la genealogia del Salvatore esposta nel Vangelo vediamo che Gesù Cristo era della Tribù di Giuda, della stirpe di Davide: che nacque in Betlemme circa trentacinque anni prima che trascorresse il tempo da Daniele predetto, quando un Principe straniero (Erode di nazione Idumeo) regnava sopra la tribù di Giuda. Lo stesso Cristo morì l'anno 487, tre anni prima che scorresse il tempo da Daniele fissato.

2. I PROFETI PREDISSERO LA SUA NASCITA, LA SUA CONDIZIONE TEMPORALE ED IL SUO CARATTERE. Si dimostra. Isaia (cap. 7) annunciò che

il Messia nascerebbe da una Vergine; Zaccaria che sarebbe povero, ma distinto dagli altri uomini soprattutto per la dolcezza.

AVVERAMENTO. Tutti quelli che hanno letto il Vangelo sanno che G.C. nacque da una Vergine il cui nome era Maria, per sola opera dello Spirito Santo, che nacque in una stalla, visse del lavoro di sue mani, e che tutte le virtù, soprattutto la bontà, e la dolcezza formarono il suo carattere.

3. I PROFETI PREDISERO CHE IL MESSIA AVREBBE OPERATO GRANDI PRODIGI, E AVREBBE INCONTRATO GRAVI CONTRADDIZIONI DA PARTE DEL SUO POPOLO. Si dimostra. Isaia predisse chiaramente che il Messia avrebbe operato prodigi non ancora mai veduti, e che malgrado tanti prodigi quelli della sua nazione, che maggiormente avrebbero dovuto credere, gli avrebbero fatte gravissime opposizioni. Vedi Isaia capo 6, 8, 35.

AVVERAMENTO. Nel progresso di questa storia, noi vedremo come Gesù Cristo abbia passati i tre ultimi anni di vita nel travaglio della predicazione, operando miracoli numerosissimi, e come i Farisei, i Sacerdoti, e gli Anziani del popolo Giudaico gli furono ostinatamente contrarii, e crudelmente lo perseguitarono.

4. I PROFETI PREDISERO CHE I GIUDEI AVREBBERO PERSEQUITATO IL MESSIA, E MESSO A MORTE. Si dimostra. Isaia predisse che il Messia sarebbe volontariamente dato nelle mani de' suoi persecutori, e che in mezzo agli obbrobri ed ai tormenti avrebbe taciuto come innocente agnello, le sue piaghe e la sua morte avrebbero salvato tutto il mondo; che i suoi patimenti e la sua morte lo renderebbero padre di una moltitudine di giusti. Isaia cap. 53.

Il profeta Davidde predisse che una furiosa persecuzione sarebbe suscitata contro del Messia: che gli sarebbero trafitti i piedi e le mani: che le sue ossa proverebbero grave scroscio per la violenza dei tormenti fattigli soffrire: che sarebbe insultato e deriso in mezzo a' suoi patimenti: che i suoi abiti sarebbero divisi e la sua veste tirata a sorte; ps. 21.

AVVERAMENTO. Tutto questo si avverò in Gesù Cristo. Egli stesso prima di sua morte dichiarò più volte, che moriva perché voleva; e lo provò nella maniera la più convincente, disse altresì che darebbe la vita per la salvezza degli uomini. Tacque in mezzo de' suoi accusatori de' suoi Giudici, e de' suoi Carnefici. Non si mostrò ritroso ad alcuna ingiuria né a tormento di sorta. Fu trattato come insigne malfattore, e non disse una parola per dimostrare la sua innocenza. Gesù Cristo colla sua morte

fondò la sua Chiesa, e divenne capo di tutti i giusti, che furono e sono tuttora le sue membra principali.

I principi de' Sacerdoti si unirono contro di Gesù per metterlo a morte. Lo affissero in croce trapassandogli mani e piedi con pungenti chiodi, rimanendo a piè della croce per insultarlo, mentre pativa i più crudeli tormenti. I soldati che l'avevan crocifisso divisero tra loro gli abiti di lui, e tirarono a sorte la sua veste.

5. I PROFETI PREDISERO CHE IL MESSIA SAREBBE RISUSCITATO. Si dimostra. Isaia predisse che il sepolcro del Messia sarebbe stato glorioso; Davidde, che Dio non avrebbe permesso che egli avesse provato la corruzione.

AVVERAMENTO. Tutti gli Evangelisti vanno d'accordo nel dire, che Gesù Cristo dopo di aver più volte accertato, che risusciterebbe il terzo giorno dopo sua morte, risuscitò realmente siccome aveva detto. Questo miracolo è il più incontestabile di tutti i miracoli; come noi lo vedremo nel progresso della storia.

6. I PROFETI PREDISERO PIU' ALTRE COSE INTORNO AL MESSIA. Si dimostra. Fra le molte altre cose i Profeti predissero che i Giudei sarebbero da Dio riprovati per avere fatto morire il Messia, che tutti i Gentili, cioè tutte le nazioni idolatre, sarebbero state chiamate alla vera fede in luogo degli Ebrei infedeli. Tutte queste profezie furono letteralmente adempiute, come¹ ognuno può vedere nella storia Ecclesiastica da cui risulta, che la nazione Ebraica poch'anni dopo la morte del Salvatore fu totalmente dispersa rimanendo tuttora senza tempio, senza Re, e senza Sacerdozio; e che gli Ebrei mostrandosi ostinati alle verità del Vangelo, gli Apostoli secondo gli ordini del Signore andarono a predicare il Vangelo ai Gentili, i quali in gran folla entravano nella Chiesa di Gesù; a segno che, viventi ancora gli Apostoli, la luce della fede splendeva i suoi raggi benefici in tutte le parti del mondo.

CONSEGUENZA. Da ciò noi dobbiamo inferire, 1^o Che realmente Id-dio ha promesso il Messia. 2^o Che i profeti predissero moltissime circostanze riguardanti il Messia. 3^o Che tutte queste circostanze si avverarono nella persona di Gesù Cristo. 4^o Che perciò Gesù Cristo è il vero Messia pro-

¹ Alla Storia Sacra segue un corso di Storia Ecclesiastica parimenti compilata per uso delle scuole; nella quale si vedono a lungo più fatti, che qui per brevità sono soltanto accennati.

messo da Dio, predetto dai profeti, nato in tempo, che tutta la terra aspettava un Riparatore; che lo scettro non era più nella tribù di Giuda, circa trentacinque anni prima che finissero gli anni fissati da Daniele. Nacque l'anno del mondo 4000. 5° Che adunque in Gesù Cristo Salvatore mandato da Dio dobbiamo collocare tutta la nostra fede [pp. 145-148].

CONCLUSIONE. Dalla Storia Sacra noi dobbiamo ricavare tre speciali verità che sono il fondamento di nostra santa religione.

- 1° La venuta del Messia, e perciò vana l'aspettazione degli Ebrei.
- 2° L'esistenza di una Chiesa divinamente fondata da questo Messia.
- 3° Tale Chiesa essere la Cattolica.

1° Primieramente è certo che il Signore parlò agli uomini significando con quale culto voleva essere esclusivamente dall'uomo onorato: Dopo la caduta dei nostri primi parenti Iddio promise un Salvatore, ne predisse il tempo, il luogo della nascita, la sua stirpe, i suoi prodigi, la sua morte e risurrezione. Questo Salvatore doveva visitare il tempio fabbricato dagli Ebrei dopo il ritorno della schiavitù di Babilonia. Tutte queste predizioni letteralmente si avverarono nella persona di Gesù Cristo il quale perciò noi a ragione adoriamo per vero Dio e vero uomo mandato per salvare tutti quelli che credono in Lui.

Chiaro quindi apparisce essere in grande errore gli Ebrei che stanno ancora presentemente in aspettazione del Messia; tanto più che il tempio il quale doveva essere dal Messia visitato da diciotto secoli più non esiste.

2° Mentre in Gesù Cristo si avverarono tutte le profezie e le figure della legge antica, esso perfezionando il culto con cui la Divina Maestà era stata nella legge antica onorata fondò la sua Chiesa, a cui deputò S. Pietro per capo supremo. Ad esso conferì un pieno, assoluto e indipendente potere intorno al governo della medesima, con facoltà di allontanare dal suo grembo coloro che si fossero mostrati ostinati a non volerne osservare i precetti, e di averli siccome gentili e pubblicani.

Per guarentire tutti i credenti, che questa Chiesa non sarebbe giammai caduta in errore, Gesù Cristo vero Dio e vero uomo accertò che la avrebbe dal cielo protetta sino alla fine de' secoli, e che le porte dell'inferno (gli increduli, gli eretici, i persecutori con quanto di malvagio può inventare il demonio) non avrebbero prevaluto contro di essa, cioè non mai l'avrebbero vinta, perciò questa Chiesa potrà bensì essere perseguitata ma non mancherà mai quanto all'insegnamento della dottrina, né quanto al dare il vero senso ai sacri libri.

3° Possiamo pertanto con grande nostra consolazione e con certezza dire, che noi soli Cattolici fortunatamente ci troviamo nella Chiesa di Gesù Cristo; sia perché le verità de' libri santi sono le stesse che presentemente nella nostra Chiesa s'insegnano; sia pel capo visibile che ci governa. Poiché noi partendo dal regnante Pontefice andiamo da un successore all'altro fino a S. Pietro stabilito da Cristo medesimo a governare la sua Chiesa. Da questo ne conseguita che tutti quelli i quali non sono uniti al capo visibile stabilito da Gesù Cristo, che è il Papa, non possono appartenere alla sua Chiesa [*pp.* 193-194].

INDICE

	pag.
Introduzione	5
Segni diacritici	23
Pregchiere del mattino e della sera	27
Compendio di Storia Sacra pei fanciulli	34
Breve catechismo pei fanciulli	56
Appendice	
L'idea messianica (Cristo-Chiesa) al centro della catechesi di Don Bosco [testi]	69

